



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Mercato del lavoro

Mercato del lavoro, Formazione Professionale e Apprendistato

FONDO L.R. 4 agosto 2003, n. 13 Masterplan 2024

Piano provinciale per l'occupazione delle persone con disabilità

ITINERARI VIII



Deliberazione del Presidente xx xxxx 2025, n. xxx

Sommario

1. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	5
2. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
3. DATI DI CONTESTO.....	7
4. PROFILAZIONE UTENTI.....	10
4.1. Fasce e strumenti.....	10
5. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI.....	12
6. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEL CATALOGO UNICO OPERATORI.....	12
7. DOTE LAVORO – PERSONE CON DISABILITÀ.....	12
7.1. Tipologia e soggetti destinatari.....	12
7.1.1. Dote inserimento.....	12
7.1.2. Dote mantenimento.....	13
7.2. Modalità di assegnazione e ripetibilità delle Doti.....	13
7.2.1. Modalità di assegnazione della dote.....	13
7.2.2. Ripetibilità della dote.....	14
7.3. Tipologie di dote e servizi annessi.....	14
7.4. Servizi a processo.....	15
7.4.1. Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio.....	15
7.4.2. Skill Gap Analisi (SGA).....	16
7.4.3. Accompagnamento al lavoro.....	16
7.4.4. Formazione mirata all’inserimento lavorativo.....	17
7.4.5. Formazione per la creazione di impresa.....	18
7.4.6. Formazione per la riattivazione.....	18
7.4.7. Orientamento specialistico.....	19
7.4.8. Supporto all’autoimpiego.....	20
7.5. Servizi a risultato.....	20
7.5.1. Inserimento lavorativo.....	20
7.5.2. Mantenimento lavorativo.....	21
7.5.3. Autoimprenditorialità.....	22
7.6. Durata della dote.....	22
7.7. Modella attuativo.....	22
8. SERVIZI INTEGRATIVI.....	22
8.1. Soggetti destinatari.....	22
8.2. Costi ammissibili.....	23
8.3. Modello attuativo.....	23
9. INTERPRETARIATO LINGUA DEI SEGNI.....	23
9.1. Soggetti destinatari.....	23

9.2. Costi ammissibili.....	23
9.3. Modello attuativo.....	23
10. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE.....	24
10.1. Soggetti destinatari.....	24
10.2. Soggetti ammissibili.....	24
10.3. Servizi erogabili.....	24
10.4. Costi ammissibili.....	25
10.5. Creazione del modello regionale.....	25
11. DOTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO.....	25
11.1. Modello attuativo.....	26
11.2. Asse I – Incentivi.....	26
11.2.1. Assunzioni.....	26
11.3. Asse II - Consulenza, Formazione e servizi.....	27
11.3.1. Servizi di consulenza.....	27
11.3.2. Contributi per l’acquisto di ausili.....	28
11.3.3. Isola formativa.....	28
11.4. Asse III - Cooperazione sociale.....	29
11.4.1. Contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale.....	29
11.4.2. Incentivi per la transizione verso aziende.....	31
12. AZIONI DI RETE – AMBITO DISABILITÀ.....	31
12.1. Soggetti destinatari.....	31
12.2. Soggetti beneficiari dell’azione.....	32
12.3. Caratteristiche della rete.....	32
12.4. Modalità di attuazione dell’azione.....	33
12.4.1. Modalità A.....	33
12.4.2. Modalità B.....	34
12.5. Modello attuativo.....	34
13. PROMOTORE 68.....	34
14. ORIENTAMENTO AL LAVORO.....	35
14.1. Obiettivi.....	35
14.2. Azioni previste.....	35
14.3. Modalità di realizzazione.....	36
14.4. Costi ammissibili.....	36
14.5. Modello attuativo.....	36
15. PROGETTI PER L’ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI PERSONE CON DISABILITÀ DI SPETTRO AUTISTICO.....	37
15.1. Soggetti destinatari.....	37
15.2. Soggetti promotori e beneficiari dei contributi.....	37

15.3. Condizioni necessarie.....	37
15.4. Contributo erogabile e servizi ammessi.....	38
15.4.1. Ulteriori disposizioni.....	39
15.5. Modello attuativo.....	39
16. AZIONI DI SISTEMA SPERIMENTALI.....	39
16.1. Azione di sistema sperimentale – cittadinanza digitale, per la diffusione delle competenze digitali dei disabili in cerca di occupazione.....	39
16.1.1. Soggetti destinatari.....	39
16.1.2. Soggetti beneficiari.....	40
16.1.3. Condizioni necessarie.....	40
16.1.4. Servizi ammessi e contributo erogabile.....	41
16.2. Modello attuativo.....	42
17. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE.....	43
18. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	44

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

Il presente documento è redatto in conformità ai criteri e le modalità di programmazione e gestione degli interventi definiti da Regione Lombardia con D.g.r. 11 novembre 2024, n. 3383, "Modifica dote unica lavoro disabilità e aggiornamento linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo istituito con Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 - annualità 2025-2026".

Regione Lombardia promuove e finanzia un'offerta di servizi a favore dell'inserimento e del mantenimento lavorativo delle persone con disabilità, in attuazione delle disposizioni previste dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", articolo 14, e dalla Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13, "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate".

Il sostegno all'occupazione dei lavoratori in situazioni di disabilità e vulnerabilità costituisce un obiettivo rilevante di Regione Lombardia, perseguito mediante il perfezionamento delle misure sperimentate e attuate d'intesa con la rete dei centri per l'impiego e degli uffici del collocamento mirato.

La Provincia di Sondrio ha definito il cronoprogramma delle attività per ciascuna misura e azione da attuarsi negli anni solari 2025-2026, con relativa previsione di spesa.

La Provincia di Sondrio, in attuazione del Masterplan 2024, attiverà i seguenti dispositivi:

- Dote Lavoro Persone con Disabilità;
- Servizi integrativi;
- Interpretariato lingua dei segni;
- Valutazione del Potenziale;
- Dote Impresa – Collocamento Mirato;
- Azione di rete per Il lavoro – Ambito Disabilità;
- Azione Promotore 68;
- Azione di Sistema Orientamento al lavoro;
- Azione di sistema accompagnamento al lavoro di persone con disturbi dello spettro autistico;
- Azione di Sistema Cittadinanza Digitale.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 7 della l.r.13/2003, il Piano provinciale Itinerari VIII determina:

- le priorità territoriali per l'assegnazione delle doti agli iscritti alle liste della l.68/99;
- la programmazione delle azioni e il relativo stanziamento finanziario;
- le iniziative territoriali finalizzate a sviluppare la rete integrata dei servizi.

Per l'attuazione delle iniziative, oltre alle aziende del territorio, verranno coinvolti i centri per l'impiego territoriali, i servizi sociali e sociosanitari provinciali, i soggetti accreditati per i servizi di lavoro e formazione, le organizzazioni datoriali e del no profit. Lo scopo è quello di raccogliere sollecitazioni, aspettative, ipotesi di lavoro condiviso, per favorire una più efficace erogazione dei servizi previsti e per migliorare la programmazione delle attività, individuando strategie condivise di approccio al collocamento mirato.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La programmazione finanziaria annuale delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 7 della l.r. 13/03) viene definita sulla base della consistenza del Fondo a novembre di ciascun anno, secondo la seguente ripartizione:

- a) 63% delle risorse:
 - (1) finanziamento dei Piani provinciali per l'erogazione delle misure di politica attiva;
 - (2) azioni a gestione integrata tra Regione e Collocamenti Mirati;
 - (3) finanziamento per il funzionamento del collocamento mirato;
- b) 7% delle risorse[Di questa quota, il 15% è riservato a Regione Lombardia]:
attività di assistenza tecnica, inclusi:
 - (1) Programmazione;
 - (2) Gestione;
 - (3) Monitoraggio;
 - (4) Valutazione;
 - (5) sistemi informativi di supporto;
 - (6) sostegno alla rete degli operatori accreditati;
- c) 30% delle risorse:
interventi gestiti direttamente da Regione Lombardia per l'accompagnamento, tramite lo strumento dote, nel percorso di istruzione e formazione professionale delle persone con disabilità.

La quota destinata alle Province/Città Metropolitana di cui ai punti a), escluse le spese relative al punto 3., e b) viene ripartita annualmente secondo i seguenti criteri:

- 40% in base alla dimensione territoriale;
- 60% in base alla capacità realizzativa.

Per la Provincia di Sondrio, la dotazione finanziaria prevista, come da Masterplan 2024, è indicata nella seguente tabella:

Azione	Previsione di spesa
Dote Unica Lavoro Persone con Disabilità	€ 137.954,39*
Servizi integrativi	€ 20.000,00
Interpretariato lingua dei segni	€ 10.000,00
Valutazione del Potenziale	€ 15.000,00
Dote Impresa – Collocamento Mirato	€ 337.763,75
Azione di rete per Il lavoro – Ambito Disabilità	€ 60.000,00
Azione Promotore 68	€ 26.500,00
Azione di Sistema Orientamento al lavoro	€ 60.000,00
Azione di sistema accompagnamento al lavoro di persone con disturbi dello spettro autistico;	€ 30.000,00
Azione di Sistema Cittadinanza Digitale	€ 10.000,00
Totale riparto	€ 707.218,14

* integrati con quota assistenza tecnica

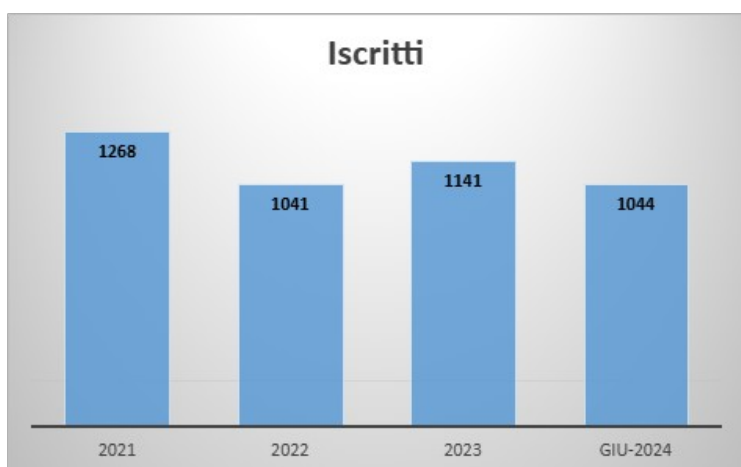
3.DATI DI CONTESTO

La programmazione del Piano disabili prende spunto dall'analisi dei dati relativi all'andamento del collocamento mirato nell'anno 2024, registrati attraverso il portale Sintesi della provincia di Sondrio e Siul L.68/99, oltre a monitoraggi relativi all'attuazione dei dispositivi realizzati nell'ambito dei precedenti piani disabili. Di seguito presentiamo i dati **riferiti all'anno 2024**, per offrire uno sguardo sulla situazione di partenza del Collocamento Mirato provinciale, sulla quale agiranno i dispositivi di prossima attuazione.

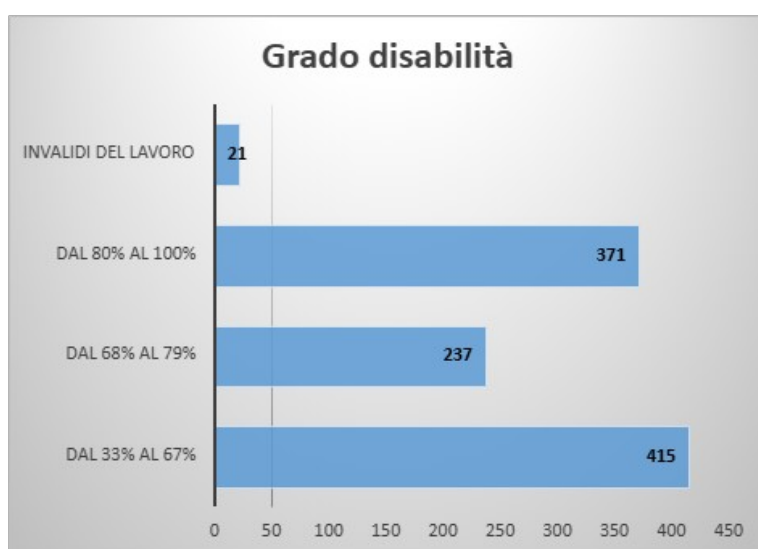
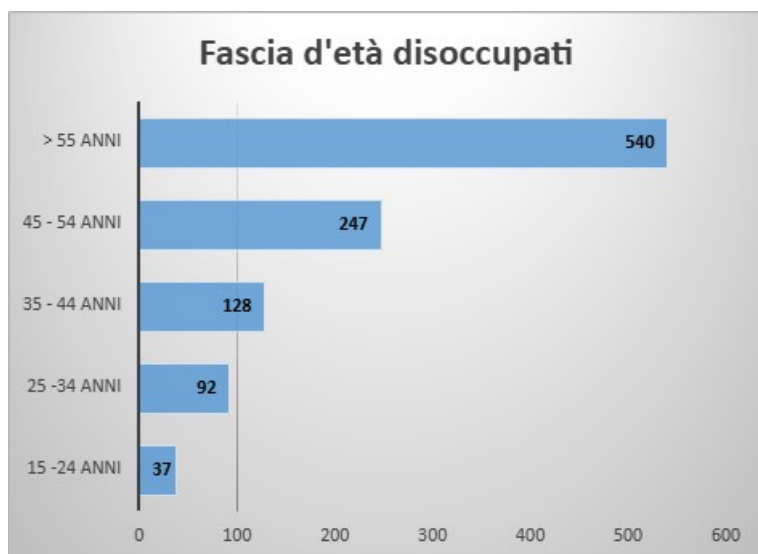
Il valore numerico delle persone disoccupate iscritte alle liste ex L.68/99 e disponibili al lavoro alla data del 31 dicembre 2024 registra una diminuzione rispetto ad anno precedente, riportandosi sui valori dell'anno 2022. Nel corso del prossimo semestre, verranno intensificate le verifiche sulla lista iscritti, una volta acquisiti i redditi anno 2024 degli iscritti. Saranno possibili ulteriori scostamenti, in particolare per la cancellazione di persone che risulteranno inattive nell'ultimo triennio. I dati naturalmente sono in continuo cambiamento e variano anche in funzione delle nuove iscrizioni e delle reiscrizioni (a causa della perdita del posto di lavoro), oltre naturalmente per le assunzioni.

Si segnala che a dicembre 2024 la Provincia di Sondrio ha adottato, per la gestione delle procedure del collocamento mirato, il nuovo sistema informativo Siul L68. La migrazione dei dati da Sintesi ha portato ad alcune anomalie, in particolare per le persone iscritte al collocamento mirato senza una Sap o con registrazioni dati non coerenti con nuove classificazioni (vedi ad esempio grafico persone iscritte senza titolo di studio). Queste anomalie saranno oggetto di verifica e successiva correzione.

Persone disabili iscritte alle liste del collocamento mirato – disponibili al lavoro	Maschi	Femmine
1044	587	457



Di seguito alcuni grafici aiutano a meglio descrivere alcune caratteristiche delle persone iscritte alle liste del collocamento mirato.



Iscrizioni al collocamento mirato anno 2024

Nel corso del 2024 si registrano n. **143** nuove iscrizioni alle liste del collocamento mirato, **96** reiscrizioni (persone che hanno concluso il proprio percorso lavorativo nel corso dell'anno), **112** uscite (per assunzione o cancellazione).

Provincia	Flusso liste di collocamento per fascia d'età	Nuove iscrizioni	Reiscrizioni	Uscite	Saldo
Sondrio	15-24 anni	25	4	9	20
	25-34 anni	17	17	14	20
	35-44 anni	29	15	23	21
	45-54 anni	38	34	38	34
	> 55 anni	34	26	28	32
Totale		143	96	112	127

Avviamenti al lavoro

Gli avviamenti con rilascio di nulla osta sono stati **142**, di cui **87** in aziende in obbligo assunzione e **71** a seguito di stipula convenzione.

Provincia	Numero di avviamenti in aziende per fasce di età	Maschi	Femmine	Totale
	15-24 anni	3	10	13
	25-34 anni	19	6	25
	35-44 anni	5	18	23
	45-54 anni	31	18	49
	> 55 anni	24	8	32
	Totale	82	60	142

Numero avviamenti per gruppo professionale

Genere	Gruppo Professionale	Lavoratori
Femmine	Legislatori dirigenti e imprenditori	1
	Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	20
	Professioni non qualificate	39
F Totale		60
Maschi	Artigiani, operai specializzati e agricoltori	11
	Conduttori di impianti e operai semi qualificati	3
	Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	11
	Professioni non qualificate	55
	Professioni tecniche	2
M Totale		82

L'ufficio collocamento mirato fornisce consulenza ai datori di lavoro privati, agli enti pubblici e alle pubbliche amministrazioni, ai consulenti del lavoro, alle associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali, con una particolare intensità nel primo quadrimestre, in occasione della presentazione dei "prospetti informativi", della stipula delle convenzioni di programma e dell'attivazione delle procedure a sostegno dell'occupazione delle persone con disabilità. Nel 2024 sono pervenuti n. **598** prospetti informativi di datori di lavoro operanti in Provincia di Sondrio. A seguito delle verifiche effettuate, la situazione rispetto all'obbligo al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Tipologia datori lavoro	n. datori di lavoro in obbligo	n. posti da riservare
Soggetti privati		
da 15 a 35 dipendenti	22	22
da 36 a 50 dipendenti	6	7
oltre 50 dipendenti	38	78
Totale	66	107

Soggetti pubblici	n. datori di lavoro in obbligo	n. posti da riservare
da 15 a 35 dipendenti	3	3
da 36 a 50 dipendenti	0	0
oltre 50 dipendenti	10	21
Totale	13	24

Nel corso del 2024, sono state stipulate complessivamente **59** convenzioni ex art 11 L.68/99 e una convenzione ex **art. 14 D.L.G.S. 276/03** per complessivamente **77** posti da riservare. Sono state segnalate sei aziende per inottemperanza al servizio ispettivo.

4.PROFILAZIONE UTENTI

4.1.Fasce e strumenti

Per l'accesso alle misure finanziate mediante il Fondo regionale Disabili, sono state definite quattro fasce di intensità dei servizi, graduati in relazione alle esigenze della persona. L'assegnazione a una delle quattro fasce avviene in base ai seguenti criteri e relativi pesi: lo stato occupazionale, grado e tipologia di disabilità, età, titolo di studio e genere.

L'assegnazione della fascia può avvenire contestualmente all'iscrizione alle liste del Collocamento Mirato o al momento dell'avvio del percorso dotale, nonché di accesso alle altre misure attivate. Nel caso di accesso a più misure correlate, la fascia di aiuto calcolata in fase di accesso al percorso rimarrà invariata fino alla conclusione dello stesso.

Le fasce sono così delineate:

Denominazione	Fascia di punteggio	Descrizione bisogni
Fascia 1	Punteggio da 20 a 49	Necessità di un 'orientamento' o di un percorso di accompagnamento di breve durata (intensità d'aiuto bassa)
Fascia 2	Punteggio da 50 a 69	Necessità di servizi dedicati (intensità di aiuto media);
Fascia 3	Punteggio da 70 a 84	Necessità di servizi intensivi e dedicati (intensità di aiuto alta)
Fascia 4	Punteggio da 85 a 100	Necessità di servizi di accompagnamento particolarmente intensivi (intensità d'aiuto molto alta).

Il sistema informativo provvederà a fornire gli strumenti per il calcolo della fascia tenendo conto di:

- a) **Stato occupazione:** il sistema calcolerà il punteggio migliore secondo questi criteri:

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
Occupato in procedura ex art. 10 comma 3 L.68/99	24
Occupato sospeso	18
Occupato	10
Ultima DID o disoccupato da > 12 mesi*	24
Ultima DID o disoccupato da 6 / 12 mesi*	18
Ultima DID o Disoccupato da 3 / 5 mesi* ¹	10
Ultima DID o Disoccupato da < 3 mesi*	5

- b) **Grado disabilità:** il sistema procederà al calcolo in base alle % di disabilità definite nel verbale

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
Da 34% a 67%	10
Da 68 a 79%	18
Da 80% a 100% e per tutti i disabili psichici o intellettivi indipendentemente dal grado	23

¹ Le modalità di calcolo della distanza dal lavoro si basano alternativamente sulla data della DID o sulla data di cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro (COB). Sarà presa in considerazione la distanza temporale maggiore tra le due.

- c) **Tipologia di disabilità / invalidità²**: si identificherà e si calcolerà di conseguenza la tipologia di disabilità prevalente secondo quanto previsto da verbale

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
Psichica o intellettiva	28
Multi disabilità ³	28
Fisica	23
Disabilità sensoriale	20
Altro ⁴	13

- d) **Età**: il sistema calcolerà un punteggio in base alla classe d'età in cui la persona viene inserita

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
15-24	10
25-34	5
35-44	5
45-54	7
>55	9

- e) **Titolo di studio⁵**: il sistema calcolerà il punteggio tenendo conto dell'ultimo titolo di studio riferito da parte dell'utente

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
ISCED 0 – Istruzione pre-elementare (nessun titolo)	10
ISCED 1 – Istruzione elementare (elementari)	10
ISCED 2 – Istruzione secondaria inferiore (medie)	8
ISCED 3 – Istruzione secondaria superiore (superiori)	5
ISCED 4 – Istruzione post-secondaria non-terziaria (ifts, its)	1
ISCED 5 – Istruzione terziaria (laurea)	1
ISCED 6 – Istruzione terziaria (post-laurea/dottorati)	1

- **Genere**: in caso di utenza femminile, il sistema assegnerà punteggio

CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
Maschio	0
Femmina	5

Considerata la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e il D. Lgs. 62/2024, che enfatizzano l'importanza di attuare una valutazione bio-psico-sociale per l'identificazione dell'intensità di aiuto, Regione Lombardia, in collaborazione con gli stakeholder, definirà il modello di Valutazione del Potenziale. Una volta completato e testato, l'obiettivo di Regione Lombardia sarà quello di integrare la Valutazione del Potenziale con il calcolo delle fasce di profilazione.

² Definite all'interno dell'art. 1 della L. 68/99

³ Con il termine "multi disabilità" si fa riferimento alla concomitante presenza di molteplici tipologie di disabilità precedentemente illustrate. A titolo esemplificativo, un soggetto viene classificato come portatore di "multi disabilità" qualora sussista la compresenza di una disabilità di natura fisica unitamente a una disabilità di tipo sensoriale.

⁴ È possibile indicare "altro" in caso di verbale omissis.

⁵ La Classificazione Internazionale Standard dell'Istruzione (ISCED, dall'inglese International Standard Classification of Education) è un sistema sviluppato dall'UNESCO per classificare i programmi di istruzione e le relative qualifiche in modo uniforme e comparabile a livello internazionale. Oltre ai livelli, l'ISCED classifica anche i campi di studio, facilitando l'analisi comparativa dei sistemi educativi a livello globale. Consultabile: [International Standard Classification of Education \(ISCED\) | UNESCO UIS](#)

5. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Al fine di garantire la continuità e l'efficacia delle politiche previste dalle presenti linee di indirizzo, è ammessa l'erogazione a distanza dei servizi di ricerca attiva del lavoro attraverso una o più modalità telematiche individuate dall'operatore, che consentano la tracciabilità dei servizi erogabili.

Le percentuali di FAD consentite possono variare a seconda della tipologia di attività formativa e sulla base delle categorie dei destinatari fino al raggiungimento del 100%, come previsto dall'Accordo tra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata (22/230/CR6/C17). Le specifiche tecniche e operative relative alla formazione saranno oggetto di successive disposizioni mediante specifici atti amministrativi della struttura regionale competente in fase di attuazione delle linee di indirizzo.

6. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEL CATALOGO UNICO OPERATORI

È prevista l'implementazione di un Catalogo Unico regionale, predisposto da Regione Lombardia e articolato in sezioni provinciali. Gli operatori accreditati e iscritti al suddetto Catalogo potranno erogare servizi nell'intero territorio regionale, subordinatamente alla presenza di una sede operativa nell'ambito territoriale di richiesta della dote e di una rete territoriale attiva, caratterizzata dai seguenti requisiti fondamentali:

- comprovata esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti con disabilità, attestata mediante attività della propria organizzazione ovvero attraverso la presenza operativa continuativa di almeno due figure professionali stabilmente inserite nell'organico;
- sussistenza di un'organizzazione strutturata idonea all'implementazione di reti territoriali con i servizi pubblici e privati operanti nell'ambito della disabilità, formalizzata mediante specifici strumenti quali convenzioni, protocolli d'intesa o lettere di intenti con i servizi sociali, le Aziende Sanitarie Locali, i Centri Psico-Sociali, i Servizi di Riabilitazione e strutture analoghe;
- disponibilità di un'infrastruttura organizzativa adeguata all'instaurazione e al mantenimento di rapporti di partnership con il tessuto imprenditoriale territoriale, nonché con il sistema della cooperazione sociale di Tipo B o, in alternativa, con almeno un'associazione operante nel settore specifico;
- Presenza di personale in possesso di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza triennale in attività di accompagnamento, inserimento o sostegno all'occupazione di soggetti con disabilità.

Le specifiche tecniche e operative relative al Catalogo Unico regionale saranno oggetto di successive disposizioni mediante specifici atti amministrativi regionali.

7. DOTE LAVORO – PERSONE CON DISABILITÀ

La Dote Unica Lavoro Persone con Disabilità (di seguito anche dote o DULD) mira a favorire l'occupazione ed accompagnare la persona nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale, permettendole inoltre di accedere non solo a servizi di formazione e inserimento lavorativo finalizzati all'ingresso o al rientro nel mercato del lavoro, ma anche a servizi specialistici per il mantenimento della persona stessa nel suo attuale percorso occupazionale.

7.1. Tipologia e soggetti destinatari

7.1.1. Dote inserimento

La dote inserimento mira a favorire l'occupazione e ad accompagnare le persone con disabilità nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo. Si rivolge alle persone con le caratteristiche di disabilità descritte all'art. 1 della L. 68/1999, disoccupate, ai sensi dell'art 19 D. Lgs 150/2015, e iscritte agli elenchi del Collocamento Mirato istituiti presso le Province lombarde e la Città Metropolitana.

7.1.2. Dote mantenimento

La dote mantenimento ha come obiettivo il supporto alla persona con disabilità, ai sensi della legge 68/1999, per favorire la conservazione dell'occupazione e del posto di lavoro.

Le Doti di mantenimento sono concedibili al verificarsi di una delle seguenti condizioni e per una delle tipologie contrattuali di seguito elencate:

- persone con disabilità già inserite nel mondo del lavoro che abbiano subito un aggravamento della propria condizione di salute, certificato da visita medica;
- persone con disabilità su richiesta scritta e motivata da parte dell'azienda o del lavoratore stesso/lavoratrice stessa, previa valutazione positiva da parte del Collocamento Mirato o del Comitato Tecnico;
- persone con disabilità il cui posto di lavoro sia interessato da una riorganizzazione aziendale che implichi una modifica della mansione/posizione o in situazione di crisi aziendale.
- persone con disabilità assunte a tempo indeterminato, o a tempo determinato per almeno 6 mesi, o con contratto di somministrazione di almeno 12 mesi, al termine di un percorso dotale nei 12 mesi precedenti;
- persone con disabilità assunte a tempo indeterminato, o a tempo determinato per almeno 6 mesi, o con contratto di somministrazione di almeno 12 mesi, entro 3 mesi dall'assunzione.

7.2.Modalità di assegnazione e ripetibilità delle Doti

7.2.1. Modalità di assegnazione della dote

La **Dote Inserimento** prevede le seguenti modalità di assegnazione come da linee guida regionali e Masterplan 2024:

Modalità di assegnazione	%	Descrizione modalità di attivazione (specificare priorità utilizzate, modalità di candidatura, modalità di abbinamento destinatario/ente, calcolo fascia etc)
Scorrimento graduatoria L. 68	30	Contatto persone presenti in graduatoria, previa definizione criteri di scorrimento lista e gestione disponibilità / mancate disponibilità. Verifica modalità di associazione con enti a catalogo (es territorialità). Le risorse verranno assegnate a sportello, verrà autorizzato uno scostamento delle percentuali di assegnazione per favorire la piena attuazione della misura.
Selezione destinatari con caratteristiche prioritarie	30	a) Persone con disabilità psichica o intellettiva; b) Giovani disoccupati fino a 29 anni e over 45; c) Persone iscritte nelle liste del Collocamento Mirato da oltre 69 mesi Contatto a seguito di estrapolazione dati Siul L68 – Segnalazione opportunità nuovi iscritti – auto candidatura presso CM o Agenzie catalogo
Segnalazione della rete dei soggetti territoriali	40	Promozione attivazione bando presso servizi del territorio, supporto nell'individuazione di potenziali candidati.

La **Dote Mantenimento**, invece, può essere richiesta dal datore di lavoro o dal lavoratore medesimo. Alle domande per le persone con disabilità impiegate presso una Cooperativa Sociale di Tipo B può essere assegnato un massimale di risorse pari al 40% dell'impegno complessivo previsto dal bando.

7.2.2. Ripetibilità della dote

La reiterazione della Dote Inserimento è consentita esclusivamente al verificarsi delle seguenti condizioni specifiche:

- 1) completamento dello scorrimento delle graduatorie valide nel periodo di assegnazione della dote nell'anno precedente;
- 2) casi di particolare gravità o cambiamento della situazione clinica o sociale, positivamente valutati dal Comitato Tecnico;
- 3) in caso di mancato raggiungimento del risultato di inserimento a causa di intervenuta crisi aziendale.

La ripetizione della dote per i suddetti casi è ammessa per un massimo di due annualità di bando consecutive. In tutte le altre circostanze, non è possibile attivare una nuova dote a favore di un beneficiario della misura nell'anno precedente. Il soggetto potrà essere considerato tra i destinatari solo a partire dal bando successivo.

Per quanto concerne le Dote Mantenimento, la reiterazione non è consentita, di norma, per due annualità di bando consecutive.

In relazione ai soggetti con disabilità maggiormente fragili, iscritti da un periodo prolungato nelle liste e/o caratterizzati da una più marcata difficoltà di inserimento lavorativo, le Province e la Città Metropolitana di Milano saranno incentivate ad attivare misure e azioni di sistema sperimentali, volte a rispondere ai loro bisogni specifici (ad esempio, mediante l'attivazione di Tirocini di Inclusione Sociale o Azione di rete per le persone con disabilità).

7.3. Tipologie di dote e servizi annessi

L'Operatore accompagna la persona con disabilità nella scelta del suo percorso, attingendo da un paniere di servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi occupazionali. Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per l'avviso.

La DULD si distingue nelle seguenti tipologie e obiettivi:

Dote inserimento lavorativo:

- A) Obiettivo Inserimento Lavorativo
 - Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio [Comprende VdP⁶- Profilazione disabili]
 - Skill gap analisi
 - Orientamento specialistico
 - Accompagnamento al Lavoro
 - Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- B) Obiettivo Autoimprenditorialità
 - Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio [Comprende VdP⁶ - Profilazione disabili]
 - Skill gap analisi
 - Orientamento specialistico

⁶ La Valutazione del Potenziale sarà compresa nella dote a seguito del termine della sperimentazione e previa approvazione del modello con atti specifici di Regione Lombardia.

- Formazione per la creazione di impresa
- Supporto all'autoimpiego

Dote Mantenimento Lavorativo:

- Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio
[Comprende VdP ⁶- Profilazione disabili - Non sono compresi DID e PSP in quanto target occupati]
- Skill gap analisi
- Accompagnamento al Lavoro
- Formazione per la riattivazione

Si fa riferimento alla definizione dei servizi standard a livello nazionale (LEP), stabiliti con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e successive modifiche e integrazioni, nonché ai costi e alle modalità di erogazione dei servizi stabiliti nell'Allegato B della Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, 'Approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Pon Iog e del programma Gol' e successive modifiche e integrazioni.

Per i dettagli relativi alle caratteristiche dei servizi, si rimanda alle 'Schede servizi' che saranno allegate all'Avviso, approvato con successivo decreto, ciascuna delle quali riporterà:

- 1 descrizione delle attività;
- 2 soggetti abilitati a erogare il servizio;
- 3 soggetti ammessi a fruire del servizio;
- 4 durata del servizio;
- 5 modalità di erogazione;
- 6 costo standard e modalità di riconoscimento;
- 7 documentazione giustificativa.

7.4.Servizi a processo

7.4.1. Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio.

Descrizione

Il servizio di presa in carico, assessment e stipula del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) è il punto di partenza essenziale per tutti i percorsi di politica attiva. Erogato dai Collocamenti Mirati o da operatori accreditati, questo servizio guida il beneficiario attraverso fasi cruciali del suo percorso di reinserimento lavorativo.

Il processo inizia con la compilazione della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID), se non già presente, seguita da un orientamento di base. Successivamente, si procede con una profilazione in fasce secondo quanto stabilito dai criteri al capitolo 2 del presente documento e un assessment approfondito del beneficiario, che permette di comprenderne caratteristiche, competenze ed esigenze. Questa analisi porta all'identificazione del cluster di appartenenza, ovvero il percorso più adatto alle specifiche necessità della persona.

Il culmine di questo servizio è la stipula del Patto di Servizio Personalizzato, un documento che formalizza gli impegni reciproci e delinea il percorso di politica attiva da intraprendere. Questo approccio altamente personalizzato può svolgersi sia in presenza che a distanza, garantendo flessibilità e accessibilità.

La documentazione accurata del processo, attraverso timesheet dettagliati e la produzione del PSP, assicura trasparenza e tracciabilità del servizio erogato.

Il servizio per le persone con disabilità sarà integrato dalla Valutazione del Potenziale, ancora in fase di elaborazione prima della sperimentazione.

Massimali per fascia

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio	3 H	114,75€	3 H	114,75 €	4 H	153,00 €	5 H	191,25 €

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Valutazione del potenziale⁷	-	-	-	-	-	-	-	-

7.4.2. Skill Gap Analisi (SGA).

Il servizio di Skill Gap Analisi è una consulenza specialistica che si basa sull'approfondita ricostruzione delle esperienze di vita e lavorative della persona. L'obiettivo è individuare i percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo maggiormente in linea con le potenzialità della persona, attraverso un'analisi comparativa delle competenze che il beneficiario possiede rispetto a quelle richieste dal mercato del lavoro.

Questo servizio permette di far emergere i bisogni della persona in termini di colmare il divario tra le competenze che già possiede e quelle effettivamente richieste dai datori di lavoro verso i quali è orientata. Viene inoltre identificato quale eventuale percorso formativo potrebbe contribuire meglio a colmare tali gap.

Al termine della Skill Gap Analisi, la persona ha a disposizione una valutazione approfondita della propria occupabilità (assessment) e dei gap di competenze da colmare (Skill Gap Analisi). Queste informazioni sono fondamentali per consentirle di scegliere l'operatore pubblico o privato presso cui realizzare il percorso di politica attiva più efficace in funzione delle sue prospettive occupazionali concrete.

L'attività di Skill Gap Analisi è obbligatoria in quanto funzionale alla definizione di tutti i percorsi successivi, ed è erogata subito dopo la stipula del Patto di Servizio e prima dell'apertura della Dote.

Massimali per fascia

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Skill Gap Analisi (SGA)	1 H	39,94 €	1 H	39,94 €	1 H	39,94 €	1 H	39,94 €

7.4.3. Accompagnamento al lavoro

Descrizione

Il servizio, erogato dai Collocamenti Mirati e dagli operatori accreditati, offre una consulenza personalizzata per la ricerca attiva di impiego.

Il servizio comprende:

- Coaching professionale
- Ricerca di opportunità lavorative
- Assistenza nella preparazione delle candidature
- Supporto per i colloqui di lavoro
- Attivazione rete di sostegno
- Sviluppo delle capacità di autopromozione
- Tutoraggio continuo

⁷ La sperimentazione dello strumento, il modello e le relative modalità di erogazione, nonché il monte ore necessario, saranno disciplinati mediante successivi atti e provvedimenti, a seguito della conclusione dei lavori del tavolo tecnico, attivato nell'anno 2024, finalizzato alla definizione e all'adozione di un modello regionale uniforme da applicarsi sull'intero territorio.

Include, inoltre, attività di affiancamento specialistico e sviluppo di competenze specifiche. Il servizio è caratterizzato da flessibilità nell'erogazione e si adatta alle esigenze individuali. La durata varia in base al percorso assegnato, con particolare attenzione ai casi che richiedono maggiore supporto. Questo approccio personalizzato fornisce ai beneficiari gli strumenti necessari per affrontare efficacemente il mercato del lavoro, massimizzando le possibilità di reinserimento lavorativo.

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote inserimento lavorativo

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Accompagnamento al lavoro	20 H	798,80 €	23 H	918,62 €	29 H	1.158,26 €	35 H	1.397,90 €

Servizio a processo valido solo per Dote mantenimento lavorativo

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Accompagnamento al Lavoro	16 H	639,04 €	18 H	718,92 €	23 H	918,62 €	28 H	1.118,32 €

7.4.4. Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Descrizione

La formazione mirata all'inserimento lavorativo è un servizio essenziale del programma che fornisce ai beneficiari le competenze specifiche necessarie per migliorare la loro occupabilità.

Il servizio comprende diverse componenti chiave:

- Redazione di un Piano formativo dettagliato
- Erogazione di moduli formativi basati sul Quadro regionale degli Standard Professionali (QRSP)
- Attestazione e/o validazione dei risultati di apprendimento
- Eventuale esperienza pratica attraverso stage o alternanza scuola-lavoro

Il servizio si articola in due attività principali:

- Tutoraggio alla formazione
- Formazione

La formazione è progettata in base agli obiettivi formativi correlati alle competenze del QRSP e viene erogata principalmente in modalità di gruppo. L'attestazione finale viene rilasciata in base alla frequenza e al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Questo approccio permette di colmare eventuali lacune nelle competenze dei beneficiari, rendendo più efficace il loro percorso di inserimento lavorativo e migliorando le loro prospettive occupazionali.

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote inserimento lavorativo

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Tutoraggio alla formazione⁸	9 H	335,70 €	12 H	447,60 €	15 H	559,50 €	18 H	671,40 €
Formazione di gruppo	100 H	3.380,75 €	100 H	3.380,75 €	100 H	3.380,75 €	100 H	3.380,75 €

⁸ UCS utilizzate per la formazione sono PN Giovani, Donne e Lavoro che prevede tutoraggio a 37.30 €/H

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Formazione individuale⁹	100 H	4.200,00 €	100 H	4.200,00 €	100 H	4.200,00 €	100 H	4.200,00 €

7.4.5. Formazione per la creazione di impresa

Descrizione

Il servizio offre un supporto specialistico completo agli aspiranti imprenditori, accompagnandoli dalla fase iniziale di sviluppo dell'idea di business fino all'avvio effettivo dell'attività.

Vengono proposti percorsi formativi e consulenziali mirati per rafforzare le competenze chiave nella creazione e consolidamento del progetto imprenditoriale, come la definizione del modello di business, gli studi di fattibilità, il business plan, le strategie di marketing.

L'assistenza è personalizzata in base al tipo di attività che l'utente intende avviare. Il servizio offre anche supporto nell'accesso al credito e nella ricerca di finanziamenti.

Inoltre, viene fornito aiuto concreto per gli adempimenti burocratici e amministrativi della costituzione d'impresa, inclusi gli obblighi previdenziali. Viene inoltre data consulenza sulla ricerca di partner e sulla tutela della proprietà intellettuale.

Il servizio si compone di due attività:

- Tutoraggio alla formazione
- Formazione

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote con obiettivo autoimprenditorialità

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Tutoraggio alla formazione⁹	9 H	335,70 €	12 H	447,60 €	12 H	447,60 €	15 H	559,50 €
Formazione a persona	18 H	810,00 €	18 H	810,00 €	18 H	810,00 €	18 H	810,00 €

7.4.6. Formazione per la riattivazione

Descrizione

L'attività formativa in oggetto si articola in moduli integrativi di breve durata, progettati per rispondere alle esigenze individuali dei partecipanti e finalizzati al rafforzamento delle competenze di base.

Il servizio formativo comprende la predisposizione di un Piano formativo dettagliato, l'attestazione e/o validazione dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti. I percorsi formativi si focalizzano principalmente sullo sviluppo delle competenze digitali di base, il potenziamento delle soft skills e l'acquisizione di competenze professionali fondamentali.

I corsi prevedono un numero massimo di 20 partecipanti e una durata minima variabile in funzione del livello di complessità delle competenze oggetto di formazione, definito secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

Il servizio si compone di due attività:

- Tutoraggio alla formazione

⁹ UCS utilizzate per la formazione sono PN Giovani, Donne e Lavoro che prevede anche formazione individuale a 42€/H, i massimali indicati sono calcolati secondo algoritmo previsto dall'avviso.

- Formazione

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote mantenimento lavorativo

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Tutoraggio alla formazione¹⁰	9 H	335,70 €	12 H	447,60 €	15 H	559,50 €	18 H	671,40 €
Formazione di gruppo	60 H	2.028,45 €	60 H	2.028,45 €	60 H	2.028,45 €	60 H	2.028,45 €
Formazione individuale¹¹	60 H	2.520,00 €	60 H	2.520,00 €	60 H	2.520,00 €	60 H	2.520,00 €

7.4.7.Orientamento specialistico

Descrizione

Questo servizio, erogato dai Collocamenti Mirati e dagli operatori accreditati ai servizi per il lavoro, mira a fornire un supporto personalizzato e approfondito ai beneficiari.

Il servizio si concentra sulla ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro della persona, con l'obiettivo di identificare i percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo più adatti alle sue potenzialità. Le attività principali includono l'analisi dei bisogni, la definizione degli obiettivi, la messa a punto di un progetto personale e il bilancio delle competenze.

L'Orientamento specialistico può includere anche attività come il tutoraggio per tirocini o work-experience, servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC), che tiene conto del massimale di 10 ore e fornisce per le persone con disabilità un riconoscimento orario anche per altri attestati, e attività di follow-up per verificare i progressi dell'intervento.

Il servizio è flessibile e può essere erogato in modalità individuale o di gruppo, in presenza o a distanza, garantendo l'accessibilità a tutti i beneficiari. La durata e l'intensità del servizio variano in base al percorso assegnato al beneficiario, con un'attenzione particolare ai percorsi che richiedono un supporto più intensivo.

L'Orientamento specialistico gioca un ruolo cruciale nel percorso di politica attiva, fornendo ai beneficiari gli strumenti necessari per comprendere meglio le proprie competenze e potenzialità, e per definire un progetto professionale concreto e realizzabile.

Massimali per fascia

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Orientamento specialistico	19 H	758,86 €	27 H	1.078,38 €	73 H	2.915,62 €	94 H	3.754,36 €

Servizio a processo valido solo per Dote Inserimento lavorativo

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Percorso IVC	2 H	139,50 €	2 H	139,50 €	2 H	139,50 €	2 H	139,50 €
Attestazione parte prima								
Percorso IVC	5 H	348,75 €	5 H	348,75 €	5 H	348,75 €	5 H	348,75 €

¹⁰ UCS utilizzate per la formazione sono PN Giovani, Donne e Lavoro che prevede tutoraggio a 37.30 €/H

¹¹ UCS utilizzate per la formazione sono PN Giovani, Donne e Lavoro che prevede anche formazione individuale a 42,00 €/H, i massimali indicati sono calcolati secondo algoritmo previsto dall'avviso.

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Attestazione parte seconda								
Percorso IVC								
Attestazione parte terza	10 H	697,50 €	10 H	697,50 €	10 H	697,50 €	10 H	697,50 €

7.4.8.Supporto all'autoimpiego

Descrizione

Il servizio è finalizzato a supportare lo sviluppo di idee imprenditoriali e l'avvio di attività autonome. Per raggiungere questo obiettivo, esso prevede diverse attività chiave.

Innanzitutto, il servizio presenta agli utenti gli strumenti e i benefici, sia economici che non, a disposizione per sostenere lo sviluppo della loro idea imprenditoriale o l'avvio della loro attività in proprio. Vengono inoltre fornite informazioni dettagliate sulle procedure necessarie per aprire un'attività autonoma, gestire eventuali trasformazioni e accedere a commesse e appalti pubblici.

Parallelamente, il servizio informa gli utenti sui soggetti specializzati nel campo della creazione d'impresa, come Invitalia o le Camere di Commercio, presenti sul territorio di riferimento. Vengono inoltre segnalati i percorsi formativi specialistici disponibili localmente, utili per supportare gli aspiranti lavoratori autonomi e imprenditori nella definizione di un progetto o piano d'impresa realizzabile e meritevole di essere finanziato.

Oltre a queste attività informative e di orientamento, il servizio si occupa anche della raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo. Svolge inoltre un'attività di monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dagli utenti, mantenendo contatti periodici sia con loro che con i soggetti specializzati a cui si sono rivolti, anche dopo l'avvio effettivo dell'impresa. Infine, viene garantito un servizio di tutoraggio personalizzato agli utenti impegnati nell'autoimpiego o nell'avvio di una nuova attività.

Questo servizio interviene dopo le fasi iniziali di "Accoglienza e informazioni sul Programma", "Presenza in carico, Assessment e Patto di Servizio Personalizzato" e "Orientamento specialistico".

Massimali per fascia

Servizio a processo valido solo per Dote con obiettivo autoimprenditorialità

Servizio	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Supporto all'autoimpiego	20 H	798,80 €	20 H	798,80 €	20 H	798,80 €	20 H	798,80 €

7.5.Servizi a risultato

Si intende riconoscere un contributo agli operatori che, al termine dei servizi a processo precedentemente elencati, conseguono un risultato occupazionale per i destinatari presi in carico, secondo quanto di seguito specificato.

7.5.1.Inserimento lavorativo

Descrizione

Il servizio di inserimento lavorativo consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per favorire l'occupazione della persona. Il servizio è riconosciuto a risultato, ossia solo dopo l'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni.

Non sono ritenute valide le seguenti tipologie di contratto:

1. lavoro a progetto / collaborazione coordinata e continuativa;

2. lavoro occasionale;
3. lavoro accessorio;
4. tirocinio;
5. lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU);
6. lavoro autonomo nello spettacolo;
7. contratto di agenzia;
8. associazione in partecipazione;
9. lavoro intermittente (job on call);
10. lavoro domestico.

Il risultato non è riconosciuto nel caso di assunzione o attivazione di missioni di somministrazione presso la stessa azienda in cui la persona, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, sia stata occupata, anche in una missione di somministrazione, o abbia effettuato un tirocinio/work experience attivato prima della presa in carico. Qualora l'inserimento lavorativo sia effettuato presso un operatore accreditato, la condizionalità di cui sopra si applica a tutti gli operatori accreditati.

Massimali per fascia

Risultato	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Tempo indeterminato	2.426,20 €	2.620,30 €	3.458,79 €	3.931,95 €
Tempo determinato 12 mesi	1.351,20 €	1.459,30 €	1.926,27 €	2.189,78 €
Tempo determinato 6-12 mesi	491,20 €	530,50 €	700,25 €	796,05 €

7.5.2. Mantenimento lavorativo

Descrizione

Il servizio di mantenimento lavorativo consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per accompagnare la persona con disabilità sul posto di lavoro soprattutto nelle fasi iniziali del rapporto di lavoro e nei casi di aggravamento delle condizioni di salute o di significative variazioni dell'organizzazione del lavoro (art. 10 Legge 68/99).

Il servizio è riconosciuto a risultato a seguito della comprovata permanenza del lavoratore nella posizione lavorativa. Nel caso di contratti a tempo determinato di 6 mesi il risultato riconosciuto a seguito dell'avvio di nuovi rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 360 giorni.

Massimali per fascia

In caso di mantenimento posto presso la stessa azienda dell'inizio del percorso dotale

Risultato	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Trasformazione a tempo indeterminato	2.426,20 €	2.620,30 €	3.458,79 €	3.931,95 €
Conferma contratto di lavoro in essere¹²	491,20 €	530,50 €	700,25 €	796,05 €
Proroga tempo determinato 6 - 12 mesi	491,20 €	530,50 €	700,25 €	796,05 €
Proroga somministrazione 12 mesi	491,20 €	530,50 €	700,25 €	796,05 €

In caso di nuovo contratto presso nuova azienda rispetto inizio percorso dotale

Risultato	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Tempo indeterminato	2.426,20 €	2.620,30 €	3.458,79 €	3.931,95 €
Tempo determinato 12 mesi	491,20 €	530,50 €	700,25 €	796,05 €
Tempo determinato 6-12 mesi	491,20 €	530,50 €	700,25 €	796,05 €

¹² Con durata del contratto di almeno sei mesi oltre il termine del percorso dotale

7.5.3.Autoimprenditorialità

Descrizione

Il servizio consiste in attività di accompagnamento della persona che intende attivare un progetto di autoimprenditorialità, come alternativa al percorso di inserimento lavorativo. Il servizio è riconosciuto a risultato, ossia soltanto dopo l'avvenuta iscrizione dell'impresa alla Camera di Commercio e/o l'apertura di una partita IVA coerente con il business plan realizzato.

La prenotazione del servizio di autoimprenditorialità a risultato può essere effettuata solo dopo l'iscrizione dell'impresa alla Camera di Commercio e/o l'apertura della partita IVA.

Massimali per fascia

Risultato	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Iscrizione Camera di Commercio Apertura partita IVA	2.426,20 €	2.620,30 €	3.458,79 €	3.931,95 €

7.6.Durata della dote

La durata massima della dote sarà per tutte le fasce di 12 mesi. In caso di giustificato motivo, come ad esempio una situazione di gravità in cui si trova la persona con disabilità o un aggravamento che porta ad una sospensione dei servizi, sarà possibile, dopo la verifica da parte dei Collocamenti Mirati con gli enti accreditati, aventi in carica la dote, dare facoltà di proroga fino ad un massimo di 9 mesi.

7.7.Modella attuativo

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

8.SERVIZI INTEGRATIVI

I servizi integrativi potranno essere attivati a beneficio della persona in momenti diversi del percorso dotale, qualora si manifesti la necessità o l'esigenza di attivare uno o più servizi. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali servizi possono includere un potenziamento del tutoraggio, un contributo per il trasporto verso il luogo di lavoro, ecc.

8.1.Soggetti destinatari

I destinatari del bando potranno accedere ai servizi integrativi se persone con disabilità beneficiarie non solo di una DULD, ma anche di altre politiche attive regionali e/o nazionali e/o azioni di sistema provinciali finalizzate all'inserimento lavorativo, gestite dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

L'avviso potrà prevedere, per i servizi integrativi della Dote Mantenimento, specifiche indicazioni sulle modalità di accesso per ciascuna tipologia di servizio.

8.2.Costi ammissibili

Ogni persona con disabilità potrà accedere ai servizi integrativi **fino a un massimo di 3.500,00 €**, suddivisi come segue:

TIPOLOGIA SERVIZIO	SPECIFICA	SPESA AMMISSIBILE
SERVIZI AL LAVORO	Servizi di tutoraggio ad integrazione delle politiche	Max 708,70 € [max ore 18]
	Servizi di potenziamento della rete e dei servizi a sostegno della persona ad integrazione delle politiche	Max 359,46 € [max ore 9]
SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi finalizzati a sostenere la persona con disabilità nella presa in carico dei bisogni di cura di altre persone	Max 3.200 €
	Potenziamento delle attività propedeutiche all'autonomia	Max 1.560 €
	Noleggio o acquisto di strumenti e/o servizi di professionisti finalizzati a favorire la partecipazione alle attività formative e di ricerca attiva	Max 400 €
	Trasporto verso e dal luogo di lavoro	Max 1.000 €
SPESA MASSIMA		3.500,00 €

8.3.Modello attuativo

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

9.INTERPRETARIATO LINGUA DEI SEGNI

Con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di tutte le persone con disabilità uditiva, comprese quelle non iscritte o non ancora iscritte al Collocamento Mirato, viene inserito nelle presenti linee guida il servizio di interpretariato LIS, da applicare alle diverse misure regionali finalizzate all'inserimento lavorativo. Le ore di interpretariato possono ammontare fino a un massimo equivalente alle ore dei servizi prenotati per la Dote o altra politica per l'inserimento lavorativo.

9.1.Soggetti destinatari

Sono destinatari le persone con disabilità di tipo uditiva, iscritti al Collocamento Mirato e non, ma con certificata condizione di svantaggio.

9.2.Costi ammissibili

Il costo massimo orario è pari a 40,00 €.

9.3.Modello attuativo

La copertura finanziaria dei servizi specialistici alla persona, quali il servizio di interpretariato LIS per le persone con disabilità uditiva, è garantita attraverso una quota identificata nei Masterplan.

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

La misura, per semplificare e per garantire un'uniformità nelle modalità di erogazione, potrà essere inserita, con successivi atti e provvedimenti della direzione competente, nel bando dei servizi integrativi previsti al punto 7. Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocolizzazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

10. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE

La Valutazione del Potenziale risponde a una esigenza già contemplata dall'art. 8 della legge 68/1999 per la raccolta di informazioni omogenee sulle attitudini, sulle capacità e sulle competenze delle persone con disabilità, utili ad assicurare un miglior collocamento lavorativo. La Valutazione del potenziale si configura come uno strumento di politica attiva per il lavoro, finalizzato sia all'approfondimento del potenziale occupazionale, sia ad un primo orientamento per un adeguato utilizzo di misure e opportunità messe a disposizione dai diversi soggetti istituzionali.

La misura si rivolge non solo a coloro che si iscrivono per la prima volta alle liste di cui all'art. 8 della legge 68/1999, ma anche a coloro che si re-iscrivono a seguito di perdita del posto di lavoro e hanno necessità di aggiornare il loro profilo occupazionale. In quest'ultimo caso, il tipo di intervento include solo l'insieme dei servizi necessari ad un aggiornamento del profilo, che permetta di rendere conto delle esperienze lavorative e formative maturate, oltre che di un aggiornamento rispetto alla certificazione di disabilità e delle residue capacità lavorative (D.P.C.M. 13 gennaio 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68").

10.1. Soggetti destinatari

Sono destinatari della Valutazione del Potenziale:

2. le persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge 68/1999 che abbiano rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e non abbiano mai usufruito della Dote Valutazione del Potenziale;
3. le persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge 68/1999 che siano disponibili al lavoro e che abbiano già usufruito della Valutazione del Potenziale da oltre 24 mesi rispetto alla data di erogazione del servizio.

10.2. Soggetti ammissibili

Possono erogare il servizio gli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi previsti dalla Dote Lavoro - Persone con disabilità.

Gli operatori devono presentare una specifica dichiarazione di adesione e disporre di personale qualificato con esperienza almeno triennale in ambito psico-socio-educativo, con particolare riferimento al settore della disabilità. L'esperienza dovrà essere documentata attraverso i curricula vitae da allegare alla dichiarazione di adesione.

10.3. Servizi erogabili

La Valutazione del Potenziale, data la finalità di restituire un profilo occupazionale della persona con disabilità che sia un valido strumento di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, si articola in una serie di momenti valutativi e di analisi che tengono conto di ogni aspetto della persona. Una prima fase comprende le attività di accoglienza, i colloqui orientativi e specialistici, la redazione del bilancio delle competenze e la definizione del percorso individuale. Dopo questa prima attività di presa in carico l'operatore procede alla fase più specificatamente valutativa per cui acquisisce informazioni sulla condizione economica, familiare, sociale e sanitaria e procede alla somministrazione di test, prove psico attitudinali e interviste.

Nel caso di destinatari particolarmente deboli, non in grado di completare l'intero percorso dei servizi previsti, possono essere attivate altre forme di approfondimento, di ri-orientamento, di sostegno e di accompagnamento della persona verso un percorso più sostenibile, anche mediante l'interlocuzione ed il coinvolgimento di altri soggetti. In caso di persone con disabilità sensoriali, il CPI o l'Ente deve garantire il servizio di interpretariato per non udenti o dell'accompagnatore per non vedenti inserendolo all'interno del PIP.

10.4.Costi ammissibili

Il valore massimo del servizio Valutazione del Potenziale per una persona con disabilità è di 500,00 €.

10.5.Creazione del modello regionale

Nel corso del 2024 è stato attivato un tavolo tecnico per la stesura di un modello unificato di valutazione del potenziale, che dovrà essere adottato in modo uniforme e omogeneo su tutto il territorio regionale.

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

11.DOTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO

La Dote Impresa - Collocamento Mirato costituisce una dotazione di risorse e servizi finalizzata a sostenere le imprese lombarde nel processo di inserimento o mantenimento lavorativo delle persone con disabilità, così come definite dall'art. 1 della Legge 68/99, anche indipendentemente dalla fruizione delle Doti Lavoro - Persone con Disabilità. I servizi sono articolati nei seguenti tre Assi:

Linee di finanziamento	Interventi
Asse I	I. Incentivi assunzione
Incentivi	II. Contributo per l'attivazione di tirocini
Asse II	III. Consulenza e accompagnamento alle imprese
Consulenza e servizi	IV. Contributi per ausili
Asse III	V. Isola formativa
Cooperazione sociale	VI. Creazione di cooperative sociali di tipo B e rami di impresa cooperativa
	VII. Incentivi per la transizione

Possono accedere all'agevolazione le imprese private di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede legale e/o operativa e/o almeno una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Regione Lombardia. Per impresa privata si intende ogni entità che, indipendentemente dalla natura giuridica e dalle modalità di finanziamento, eserciti un'attività economica, ovvero qualunque attività consistente nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato, a prescindere dallo scopo di lucro eventualmente perseguito.

Sono compresi gli enti pubblici economici e le società partecipate di enti pubblici. Sono ammessi gli enti pubblici territoriali o le pubbliche amministrazioni che attivano tirocini extracurricolari e si assumono l'onere della relativa indennità. Nel caso di prestazioni lavorative in regime di somministrazione, ai sensi degli artt. 20 e 28 del D.Lgs. n. 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, è beneficiaria del contributo l'impresa utilizzatrice.

Sono destinatari degli interventi le persone con disabilità, come di seguito specificato:

- le persone iscritte nelle liste del Collocamento Mirato L. 68/99;

- i giovani in uscita dalle scuole, fino a 6 mesi dopo la conclusione del percorso scolastico, in possesso della certificazione del grado di disabilità in coerenza con i criteri previsti dall'art. 1 della L. 68/99;
- esclusivamente per i servizi di consulenza e acquisto di ausili dell'Asse II, il personale dipendente delle aziende con riduzione della capacità lavorativa acquisita nel corso della carriera lavorativa e certificata dal medico competente, con la specifica finalità di riposizionamento della persona nel percorso lavorativo aziendale e di accompagnamento nel percorso di riconoscimento e certificazione dell'invalidità.

11.1. Modello attuativo

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo dei bandi e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

11.2. Asse I – Incentivi

11.2.1. Assunzioni

L'incentivo è graduato in relazione:

1. alla fascia di intensità di aiuto di appartenenza, come definita nelle presenti linee guida;
2. alla tipologia e alla durata del contratto di lavoro o della missione in somministrazione;
3. ai massimali indicati nelle seguenti tabelle.

I massimali previsti per le assunzioni che non concorrono all'assolvimento degli obblighi di cui alla L. 68/99 sono:

Fascia d'aiuto	Tempo indeterminato	Tempo determinato		
		Da 3 mesi e inferiore a 6 mesi	Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Di 12 mesi
Fascia 1	13.200,00 €	2.750,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €
Fascia 2	14.300,00 €	3.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €
Fascia 3	17.400,00 €	4.025,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €
Fascia 4	19.200,00 €	4.600,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €

Fascia d'aiuto	Somministrato		
	Da 3 mesi e inferiore a 6 mesi	Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Da 12 mesi
Fascia 1	2.750,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €
Fascia 2	3.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €
Fascia 3	4.025,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €
Fascia 4	4.600,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €

Massimali previsti per le assunzioni che concorrono all'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/99:

Fascia d'aiuto	Tempo indeterminato	Tempo determinato		Somministrato
		Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Di 12 mesi	Da 12 mesi
Fascia 1	13.200,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €	10.450,00 €
Fascia 2	14.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €	11.000,00 €
Fascia 3	17.400,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €	12.650,00 €
Fascia 4	19.200,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €	13.800,00 €

Sono previsti rimborsi per l'attivazione di tirocini formativi e/o di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo di persone con disabilità, svolti secondo le direttive stabilite dalla DGR n. 7763/2018. Il rimborso è riconosciuto al soggetto che si assume l'onere di sostenere i costi del tirocinio. L'importo rimborsato è destinato alla copertura della quota dell'indennità effettivamente erogata (se prevista) e delle spese sostenute per assicurazione, formazione prevista per legge e sorveglianza sanitaria, fino a un massimo di € 4.000,00.

11.3.Asse II - Consulenza, Formazione e servizi

11.3.1.Servizi di consulenza

In questo intervento sono comprese le agevolazioni per i servizi propedeutici alla definizione e all'adattamento delle caratteristiche aziendali finalizzate all'inserimento e/o al mantenimento della persona con disabilità. L'accesso al contributo è subordinato alla presentazione di un progetto che descriva i servizi richiesti, le loro finalità e il risultato occupazionale che si intende conseguire in termini di nuove assunzioni o di mantenimento sul posto di lavoro (riqualificazione professionale o rafforzamento della posizione lavorativa) delle persone già in organico.

Servizi ammessi:

- formazione del personale interno (limitatamente alle persone con disabilità e/o alle persone direttamente coinvolte nell'ambito lavorativo della persona con disabilità), del tutor aziendale e/o disability manager, con un anticipo fino a 60 giorni prima:
 - delle scadenze assunzionali previste dalle convenzioni artt. 11 e 14, sottoscritte dall'impresa e/o dalle cooperative sociali;
 - dell'assunzione;
 - della riqualificazione professionale o del rafforzamento della posizione lavorativa della persona già in organico;
- Consulenza organizzativa e sulla responsabilità sociale d'impresa;
- Consulenza e gestione degli aspetti amministrativi e delle opportunità offerte dalla Legge 68/99;
- Consulenza per la selezione di ausili e l'adattamento del posto di lavoro, con un anticipo fino a 60 giorni prima:
 - delle scadenze assunzionali previste dalle convenzioni artt. 11 e 14, sottoscritte dall'impresa e/o dalle cooperative sociali;
 - dell'assunzione;
 - della riqualificazione professionale o del rafforzamento della posizione lavorativa della persona già in organico;
- Consulenza e accompagnamento nel processo di riconoscimento e certificazione dell'invalidità del personale già assunto, cui sia stata certificata dal medico del lavoro una riduzione della capacità lavorativa.
- I servizi possono essere erogati da:
 - operatori accreditati per i servizi al lavoro, secondo quanto previsto al punto 3.6 delle presenti linee guida;
 - professionisti iscritti agli albi specifici per il tipo di attività svolta;
 - associazioni di categoria datoriali o afferenti alla disabilità;
 - società di servizi regolarmente iscritte alla Camera di Commercio;
 - cooperative sociali.

È previsto un contributo pari al costo reale sostenuto di 4.000,00 € per ogni avviamento previsto dall'impresa proponente, fino a un massimo di 20.000,00 € per l'attivazione di uno o più servizi tra quelli sopra elencati. Il

contributo può essere erogato per il 50% all'avvio del progetto e per il restante 50% al conseguimento del risultato occupazionale per ogni avviamento previsto. L'impresa beneficiaria dei contributi del presente Asse non può essere contemporaneamente soggetto erogatore dei servizi per i quali richiede il finanziamento.

11.3.2. Contributi per l'acquisto di ausili

In questo intervento sono riconosciuti alle imprese contributi per l'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro, finalizzati a consentire l'inserimento e/o il mantenimento della persona con disabilità.

Servizi ammessi:

- adattamento della postazione di lavoro (acquisto di arredi ergonomici);
- implementazione di tecnologie per il telelavoro (acquisto di hardware/software/reti);
- abbattimento delle barriere (interventi edili, adeguamento di macchinari e attrezzature di lavoro);
- introduzione di tecnologie assistive (soluzioni tecniche che consentono di superare o ridurre le condizioni di svantaggio);
- ogni altra forma di intervento in attuazione delle finalità previste dalla Legge regionale 13/2003.

Il contributo è erogato nella misura dell'80% delle spese sostenute per l'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro, fino a un importo massimo di 15.000,00 €.

11.3.3. Isola formativa

Con questo intervento sono riconosciuti alle imprese, anche a quelle non soggette agli obblighi di cui alla L. 68/99, i costi di creazione di nuovi ambienti di lavoro, interni alle aziende e integrati con i processi produttivi, nell'ambito di forme più ampie di collaborazione con i servizi del Collocamento Mirato. Presso l'isola formativa vengono gestiti brevi percorsi di osservazione, finalizzati all'orientamento al lavoro e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità in carico ai servizi e iscritte al Collocamento Mirato. L'isola si configura come ambito idoneo a realizzare una condizione di "Formazione in situazione" ad alta intensità formativa ed esperienziale, particolarmente adatta al recupero professionale di persone con disabilità che presentino bassi livelli di competenze comportamentali e professionali trasversali, incluse le disabilità sensoriali.

La realizzazione di tale ambiente deve garantire percorsi formativi orientati al potenziamento dell'identità personale e professionale di medio/lungo periodo e livelli prestazionali e comportamentali tali da rendere perseguibile un successivo percorso di inserimento lavorativo, sia nella stessa azienda sia in altri contesti lavorativi. La sua creazione da parte delle aziende, realizzata nell'ambito di una convenzione con il Collocamento Mirato ai sensi della disciplina prevista dalla L. 68/99, concorre ad ottemperare agli obblighi della stessa, sia attraverso l'attivazione di tirocini formativi sia attraverso assunzioni dirette dei tirocinanti dopo il periodo di formazione, ovvero attraverso l'esternalizzazione di processi produttivi nelle modalità di cui all'art. 14 D.Lgs. n. 276/2003. Per i soggetti richiedenti non soggetti agli obblighi della L. 68/99 non è richiesta la stipula di una convenzione.

L'ammissibilità al contributo è subordinata:

- alla sottoscrizione di una delle convenzioni tra l'impresa e il Collocamento Mirato previste dalla disciplina di quest'ultimo, con l'eventuale presenza di una Cooperativa sociale;
- alla presentazione di un progetto di sviluppo dell'Isola Formativa, che dovrà prevedere un numero minimo di 3 partecipanti, i quali possono non essere - per tutta la durata del progetto - gli stessi selezionati in fase iniziale, purché sia sempre garantito il numero minimo;
- alla durata minima di 2 anni.

Nel progetto è necessario prevedere la presenza di almeno un tutor qualificato, al quale potrà essere assegnata la gestione dell'isola. Per ciascun partecipante dovrà essere attivato un tirocinio della durata minima di sei mesi e dovrà essere specificata nel progetto la mansione che ciascun tirocinante andrà a svolgere. Il progetto di sviluppo dell'isola formativa può essere presentato anche da più imprese che indicheranno nel pro-

getto un capofila, il quale presenterà la domanda di contributo e la suddivisione delle posizioni di tirocinio da attivare.

Sono finanziati i costi sostenuti per la creazione di una nuova Isola formativa e per i servizi erogati nel corso dei primi 18 mesi dall'avvio del progetto.

Il contributo è riconosciuto per un ammontare massimo di 15.000,00 € per ciascun partecipante, fino a un massimo di 5 partecipanti a progetto, per coprire le seguenti spese:

- consulenza per definizione/aggiornamento dei percorsi di inserimento;
- adattamento dei posti di lavoro;
- acquisto di ausili tecnici e tecnologici (hardware, software, reti);
- tutoraggio e accompagnamento al lavoro (fino a un massimo di 11.000,00 € a partecipante);
- indennità di partecipazione minima di 300,00 € mensili per tirocinante, in riferimento all'allegato A_DGR 7763/2018.

L'azienda potrà richiedere alla Provincia/Città Metropolitana di Milano un anticipo pari al 30% del contributo totale del progetto, presentando contestualmente una fideiussione bancaria.

Il presente contributo non è cumulabile con quelli di Dote Lavoro - Persone con disabilità finanziati mediante il fondo l.r. n. 13/2003 e con le agevolazioni previste dai seguenti interventi del bando Dote Impresa:

- servizi di consulenza;
- acquisto di ausili e adattamento del posto di lavoro.

Lo schema di avviso di Dote Impresa, approvato con atti successivi dalla struttura competente, potrà contenere elementi migliorativi di accesso all'intervento per le aziende non in obbligo.

Nella fase di definizione del nuovo testo di bando, che sarà approvato con successivo atto dalla direzione competente, sarà valutata la possibilità di attivare isole formative presso cooperative sociali anche in assenza di convenzioni art. 14. In tal caso sarà necessario definire i requisiti specifici per l'ammissibilità del contributo.

Nel corso del 2025 è prevista l'attivazione di un monitoraggio qualitativo delle esperienze presenti sul territorio al fine di valutare elementi migliorativi della misura.

11.4.Asse III - Cooperazione sociale

L'intervento è finalizzato a sostenere le cooperative sociali di tipo B, soggetti che svolgono un ruolo fondamentale per l'inserimento lavorativo di persone con fragilità, in particolare per coloro che, a causa della loro disabilità, presentano maggiori difficoltà di collocazione nell'attuale mercato del lavoro. Per queste persone l'inserimento in cooperativa rappresenta, talvolta, l'unica possibilità di collocazione lavorativa. In altri casi, può costituire il primo approccio al lavoro e, solo dopo un periodo di inserimento "protetto", che assume anche una funzione formativa, la persona può essere accompagnata verso inserimenti in azienda.

Sono previste due tipologie di intervento:

- contributi per le cooperative sociali finalizzati alla creazione di nuove imprese sociali di tipo B e/o rami di impresa cooperativa che comportino l'assunzione di persone con disabilità;
- incentivi alle cooperative sociali di tipo B per valorizzare la funzione di accompagnamento del lavoratore con disabilità nella transizione verso altre aziende. Tale lavoratore deve essere già occupato all'interno delle cooperative stesse da almeno 12 mesi e/o in tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo presso la cooperativa da almeno 12 mesi.

11.4.1.Contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale

L'intervento si propone di incrementare l'occupazione attraverso la creazione di nuove cooperative sociali o di nuovi rami di impresa sociale da parte di cooperative di tipo B.

In fase di aggiornamento del bando, approvato con successivo atto della direzione competente, si valuterà la possibilità di finanziare potenziamenti produttivi all'interno di una cooperativa già esistente, individuando criteri oggettivi per la salvaguardia dell'obiettivo di nuove assunzioni di persone con disabilità.

Per nuove cooperative sociali si intendono le cooperative sociali di tipo B (L. 381/91) iscritte all'Albo regionale e al Registro Imprese della Camera di Commercio presenti in Regione Lombardia e aventi unità produttiva nel territorio regionale. Le cooperative di tipo B e i rami di impresa dovranno risultare regolarmente costituiti al momento della liquidazione e avere sede operativa sul territorio regionale. I soggetti beneficiari del presente finanziamento sono le Cooperative sociali di tipo B e i loro consorzi, anche costituiti in ATS. In caso di cooperative ancora da costituire, possono presentare domanda i soggetti che faranno parte della compagine sociale. I soggetti beneficiari potranno prevedere, nel ruolo di partner, altri soggetti significativi del territorio di riferimento quali:

- centri per l'Impiego/Agenzie per il lavoro;
- comuni o ATS delegati per la gestione dei servizi di inserimento lavorativo;
- operatori accreditati ai servizi al lavoro e/o alla formazione;
- associazioni delle persone con disabilità e dei datori di lavoro, anche attraverso propri enti e strutture delegate, nonché Enti o organismi bilaterali;
- organizzazioni del privato sociale con specifica esperienza nel campo dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità;
- imprese private, enti pubblici e tutti i datori di lavoro che si attivano per sostenere le azioni previste dalla Legge 68/99.

Per accedere al contributo è necessario presentare un progetto imprenditoriale della durata massima di 24 mesi dall'ammissione della domanda, prorogabile una sola volta fino a 6 mesi, che evidenzia:

- l'oggetto della cooperativa o del ramo di impresa che si intende costituire con il progetto;
- l'idea imprenditoriale;
- il business plan;
- l'esperienza professionale del proponente e la conoscenza del mercato di riferimento;
- il numero delle persone con disabilità che si intende assumere;
- le azioni formative e/o di accompagnamento al lavoro che verranno erogate alle persone con disabilità in preparazione dell'assunzione e per il mantenimento al lavoro;
- l'organigramma del personale necessario allo sviluppo del progetto con la descrizione del ruolo di eventuali partner;
- il preventivo economico per macro-voci di spesa;
- il cronogramma delle attività.

Ogni progetto deve garantire la realizzazione di una nuova cooperativa/nuovo ramo di impresa che comporti l'assunzione di almeno una persona con disabilità. Un nucleo di valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità delle richieste, seguendo l'ordine di arrivo. L'intervento è finanziato a sportello fino all'esaurimento delle risorse.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa nei limiti indicati:

- spese riferite alle voci di primo impianto e investimento (quali opere edili/impiantistiche, rinnovo dei locali, acquisto di attrezzature e arredi), inserite nel preventivo economico: dovranno essere non inferiori al 70% del costo del progetto, anche in sede di rendicontazione finale;
- spese di costituzione (spese notarili, amministrative, studi di fattibilità e consulenza per la costituzione del nuovo ramo d'impresa) per un importo massimo del 30% del costo del progetto.

Il contributo sarà erogato per una quota pari all'80% del costo sostenuto e per un importo massimo di:

- 45.000,00 € subordinato all'assunzione di almeno 3 persone con disabilità sul progetto presentato;
- 30.000,00 € subordinato all'assunzione di almeno 2 persone con disabilità sul progetto presentato;
- 15.000,00 € subordinato all'assunzione di almeno 1 persona con disabilità sul progetto presentato.

È possibile richiedere alla Provincia/Città Metropolitana di Milano un anticipo pari al 30% del contributo totale del progetto, presentando contestualmente una fidejussione bancaria.

In fase di aggiornamento del bando, approvato con successivo atto della direzione competente, si valuterà la possibilità di finanziare potenziamenti produttivi all'interno di una cooperativa già esiste individuando criteri oggettivi per la salvaguardia dell'obiettivo di nuove assunzioni di persone con disabilità.

11.4.2. Incentivi per la transizione verso aziende

Gli incentivi sono destinati alle cooperative sociali di tipo B per valorizzare la loro funzione di accompagnamento delle persone con disabilità nella transizione verso altre aziende. I beneficiari del presente finanziamento sono le cooperative sociali di tipo B, istituite ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381 e regolarmente iscritte all'apposito Albo regionale, che abbiano svolto una funzione di accompagnamento di lavoratori con disabilità nella transizione verso altre aziende. Tali lavoratori devono essere stati occupati presso la cooperativa stessa da almeno 12 mesi e/o aver svolto un tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo presso la medesima da almeno 12 mesi. Non sono ammesse al contributo le transizioni verso altre cooperative sociali di tipo B e/o consorzi di cooperative di tipo B.

Per accedere al contributo massimo di 6.000,00 €, la cooperativa sociale di tipo B deve presentare progetti di accompagnamento all'inserimento della persona con disabilità in azienda e alla sua assunzione. Sono ammissibili anche gli inserimenti avvenuti nei 90 giorni precedenti all'approvazione della richiesta di contributo da parte della Provincia e Città Metropolitana di Milano. L'azienda dovrà attestare l'avvenuta assunzione mediante autodichiarazione.

12. AZIONI DI RETE – AMBITO DISABILITÀ

Le "Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità" costituiscono un'iniziativa finalizzata a migliorare l'efficacia del "sistema lavoro" rivolto alle persone con disabilità attraverso la promozione di reti territoriali integrate con i servizi sociali e sociosanitari. L'azione, attivata da tutte le Province e dalla Città Metropolitana, prevede il finanziamento di progetti destinati a persone con disabilità non immediatamente collocabili, che necessitano di un sostegno intensivo nel percorso di inserimento in ambito lavorativo.

I progetti, della durata massima di 24 mesi, sono presentati dal capofila di una rete composta da diversi soggetti del sistema socioeconomico e sociosanitario del territorio che, integrando le proprie competenze, possono creare le migliori condizioni territoriali per favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e garantire l'accompagnamento completo delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento sia successivamente all'inserimento lavorativo.

Per raggiungere tali finalità, le reti territoriali promosse attraverso l'azione di sistema dovranno prioritariamente realizzare progetti orientati al risultato occupazionale, individuando nuovi potenziali datori di lavoro e sperimentando modalità innovative per sostenere gli inserimenti più complessi.

12.1. Soggetti destinatari

Le "Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità" sono rivolte alle persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato, profilate in fascia 3 e 4, individuate dai Servizi Sociali e/o dai Comitati Tecnici (ex art. 8-bis della L. 68/99), secondo le modalità definite nei provvedimenti provinciali.

I destinatari dell'azione di rete sono individuati:

- tra gli iscritti già profilati nelle fasce di intensità di aiuto 3 e 4 secondo il modello regionale;

- tra i soggetti segnalati dai Servizi Sociali e dai Comitati Tecnici (ex art. 8-bis della L. 68/99) in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 della L. 68/99, indipendentemente dalla fascia di profilazione, per i quali siano riscontrate problematiche sociali/psicologiche connesse all'emergenza sanitaria.

12.2.Soggetti beneficiari dell'azione

I soggetti beneficiari dell'intervento, in qualità di erogatori dei servizi, possono essere:

- le Province, la Città Metropolitana e/o il Collocamento Mirato;
- gli operatori accreditati ai servizi al lavoro, secondo quanto previsto al punto 3.6 delle presenti linee guida, presenti nel catalogo provinciale istituito in attuazione delle stesse;
- i soggetti appartenenti alle reti, se formalmente costituiti in partenariato o in regime di convenzione con la Provincia e la Città Metropolitana.

I destinatari dell'azione di sistema possono beneficiare direttamente delle seguenti risorse:

- **indennità di partecipazione:**
 - finalizzata a sostenere la persona con disabilità durante il periodo di frequenza dei percorsi di rafforzamento delle competenze e di accompagnamento al lavoro;
 - ha un valore massimo di 300,00 € mensili, per un massimale complessivo di 1.800,00 € a persona;
 - è subordinata alla partecipazione ad almeno l'80% delle ore mensili delle attività programmate;
 - il provvedimento provinciale stabilisce il numero minimo di ore mensili necessario per il riconoscimento dell'indennità.
- d) **rimborso spese vive:**
 - comprende spese di vitto e trasporto durante la politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo;
 - prevede un valore massimo di 300,00 € mensili, per un massimale complessivo di 1.800,00 € a persona;
 - viene riconosciuto in presenza di specifiche condizioni di svantaggio che richiedono un maggior supporto per la persona con disabilità.

12.3.Caratteristiche della rete

La rete deve essere composta da almeno tre soggetti, tra i quali devono essere sempre presenti il Collocamento Mirato e i Servizi Sociali e/o il Servizio Integrazione Lavoro (SIL) e/o i Servizi Sanitari. La rete può includere anche le Associazioni delle Famiglie, ove possibile.

La Provincia e la Città Metropolitana:

- costituiscono l'unico interlocutore con Regione Lombardia per gli aspetti finanziari;
- assicurano le funzioni di coordinamento e/o supervisione delle attività delle reti realizzate sul proprio territorio;
- ne monitorano i risultati;
- individuano, al loro interno, la figura che svolge la funzione di gestore della rete secondo gli standard del Quadro regionale degli Standard Professionali (QRSP) approvato da Regione Lombardia.

Il servizio del Collocamento Mirato può essere designato dall'Amministrazione provinciale quale soggetto che svolge, oltre alle funzioni proprie del servizio, le attività di coordinamento e supervisione della rete.

Possono inoltre far parte della rete:

enti del privato sociale;
istituzioni;
parti sociali;

organizzazioni del terzo settore;
enti locali territoriali;
aziende;
operatori accreditati o autorizzati nazionali;
istituzioni scolastiche o formative;
Agenzie per il Lavoro (APL);
cooperative sociali;

Qualsiasi soggetto partecipante può assumere il ruolo di capofila e di coordinamento.

12.4.Modalità di attuazione dell'azione

Le "Azioni di rete per il lavoro - ambito disabilità" sono realizzate dalle Province e dalla Città Metropolitana secondo le due seguenti modalità alternative.

12.4.1.Modalità A

La Provincia/Città Metropolitana predispone un bando per il finanziamento di uno o più progetti presentati da reti territoriali. I progetti devono prevedere interventi coordinati da un soggetto capofila e articolati in un insieme di servizi al lavoro e alla formazione finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. I bandi provinciali prevedono la valutazione dei progetti da parte di un nucleo di valutazione costituito in modo da garantire l'imparzialità della Pubblica Amministrazione e l'assenza di conflitti di interesse rispetto ai soggetti che compongono la rete. Ciascun progetto deve prevedere la presa in carico da un minimo di 20 fino a un massimo di 150 destinatari.

I progetti presentati in questa modalità possono prevedere i seguenti servizi:

- servizi finalizzati all'inserimento occupazionale della persona con disabilità (es. servizi di formazione, coaching, scouting, tutoraggio e sostegno specialistico, tirocinio) previsti dal Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" anno 2017, riconosciuti a costi standard;
- ulteriori servizi finalizzati all'inserimento occupazionale della persona con disabilità, diversi da quelli previsti in "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità", riconosciuti a costi reali, previa specifica motivazione nel progetto che evidenzia la necessità di tali servizi in coerenza con le finalità del progetto stesso, quali ad esempio la remunerazione degli interventi di supporto socio-sanitario;
- attività di gestione dei progetti, costituzione e mantenimento della rete;
- indennità di partecipazione;
- rimborso spese vive.

È esclusa la formazione continua e ogni altra forma di aiuto all'impresa.

Per l'attivazione dei servizi di cui al punto 1, la rete utilizza le doti del Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" (secondo i massimali che verranno ridefiniti nell'eventuale schema di bando regionale adottato dalla struttura regionale competente). A tal fine, l'Amministrazione provinciale competente riserva all'Azione di Sistema una quota dello stanziamento del Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" proporzionale alle doti da assegnare ai destinatari presi in carico dalla rete.

I servizi dell'azione di sistema di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 sono finanziati alle Province e alla Città Metropolitana sulla base di un parametro di riferimento corrispondente alla spesa media di 4.000,00 € per ciascun destinatario. Pertanto, il valore massimo di progetto finanziabile con le risorse dell'azione di sistema sarà determinato dal numero dei destinatari presi in carico moltiplicato per 4.000,00 €.

Nell'ambito di tale massimale, sono ammissibili i costi per le attività di cui al punto 10.2 (gestione dei progetti, costituzione e mantenimento della rete) entro un limite calcolato considerando 200,00 € per ogni destinatario del progetto più 100,00 € per ogni componente della rete aggiuntivo oltre il terzo (minimo previsto) e comunque non superiore al 10% del valore del progetto ammesso a finanziamento.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le reti possono promuovere gli aiuti messi a disposizione dalle Amministrazioni provinciali attraverso il dispositivo "Dote Impresa Collocamento Mirato".

12.4.2.Modalità B

La Provincia/Città Metropolitana presenta a Regione Lombardia un unico progetto che prevede una rete coordinata dal Collocamento Mirato. La rete utilizza i servizi di formazione e lavoro delle doti del Bando "Dote Lavoro – Persone con Disabilità" (secondo i massimali che verranno ridefiniti nell'eventuale schema di bando regionale adottato dalla struttura regionale competente).

A tal fine, l'Amministrazione provinciale competente riserva all'Azione di Sistema una quota dello stanziamento del Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" proporzionale alle doti da assegnare ai destinatari che saranno presi in carico dalla rete.

Non sono previsti costi di gestione dei progetti e di mantenimento della rete. Per le Province/Città Metropolitana che aderiranno a questa modalità, l'azione è finanziata con 1.800,00 € per ciascun destinatario preso in carico, a valere sullo stanziamento dell'azione. Tali risorse sono destinate esclusivamente al finanziamento dell'indennità di partecipazione e del rimborso spese vive.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le reti possono promuovere gli aiuti messi a disposizione dalle Amministrazioni provinciali attraverso il dispositivo "Dote Impresa Collocamento Mirato".

L'azione verrà realizzata secondo la **modalità A**, come da indicazioni masperplan 2024.

12.5.Modello attuativo

La struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

13.PROMOTORE 68

È istituito all'interno di ciascun Collocamento Mirato un servizio per migliorare l'efficacia nell'applicazione degli obblighi previsti dalla Legge 68/99 attraverso:

- un'attività di prima consulenza gratuita alle imprese tenute ad adempiere all'obbligo;
- un'attività di esplorazione, promozione e sensibilizzazione rivolta all'intero mercato territoriale, finalizzata a raggiungere potenziali datori di lavoro, in particolare tra le piccole imprese e quelle che si trovano a gestire il tema della disabilità.

Il servizio non si configura come attività di consulenza alle imprese prevista dall'Asse II della Dote Impresa regionale. In quanto gratuito, deve mettere l'azienda nelle condizioni di conoscere le opportunità disponibili in termini di servizi acquistabili sul mercato, contributi regionali ed esperienze positive.

Il servizio fornisce al Collocamento Mirato gli elementi di conoscenza utili sulle aziende per effettuare un efficace abbinamento e attivare le azioni amministrative necessarie. In tal senso, svolge una funzione di raccordo tra l'attività amministrativa del Collocamento Mirato e le imprese del territorio.

Competenze e funzioni del Promotore 68:

- definizione delle azioni promozionali e di sensibilizzazione da attuare con il coinvolgimento della rete territoriale;

- gestione del tavolo territoriale per la promozione del lavoro nell'ambito della disabilità;
- predisposizione di strumenti per la condivisione delle informazioni relative alle aziende in obbligo con gli uffici del Collocamento Mirato;
- sviluppo di strumenti e processi per il contatto con le aziende;
- monitoraggio e analisi dei prospetti informativi e dei dati sulle aziende in obbligo, finalizzati a ottenere un quadro aggiornato delle aziende con scoperture;
- visite presso le aziende non ottemperanti per:
 - presentare la Legge 68/99 e le modalità di adempimento all'obbligo;
 - realizzare un'analisi dei fabbisogni aziendali e delle possibili soluzioni per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità;
 - illustrare le politiche attive presenti a livello territoriale (come la Dote Impresa);
- monitoraggio continuo delle aziende visitate e accompagnamento agli avviamenti programmati;
- analisi dello stato di avanzamento delle convenzioni art. 11 Legge 68/99 in essere;
- analisi e promozione delle convenzioni art. 14 D.Lgs. 276/03;
- azioni di informazione e coinvolgimento delle imprese e dei consulenti del lavoro;
- promozione e diffusione degli strumenti previsti dalla Legge 68/99.

L'azione verrà realizzata attraverso affidamento diretto di servizi o l'acquisizione di professionalità specifiche con l'approvazione di un Avviso dedicato

14. ORIENTAMENTO AL LAVORO

14.1. Obiettivi

L'azione di sistema "Orientamento al lavoro" ha come obiettivo primario la promozione di un modello di intervento condiviso che strutturi il processo di accompagnamento al lavoro dei giovani con disabilità attraverso una rete di soggetti coordinati tra loro.

L'intervento intende fornire una risposta a questi giovani e alle loro famiglie, spesso destinatari di interventi istituzionali diversi e regolati da norme e regolamenti differenti, frequentemente di difficile comprensione, gestione e integrazione.

Un ulteriore obiettivo è evitare che, dopo l'abbandono del contesto tutelante della scuola, i riferimenti di servizio risultino assenti o inadeguati, lasciando le famiglie sole nel sostenere la motivazione dei giovani sia nella ricerca di un'occupazione sia nel mantenimento del posto di lavoro.

14.2. Azioni previste

L'azione si articola in quattro fasi complementari finalizzate ad accompagnare gli studenti con disabilità in tutte le fasi del processo di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso un insieme di servizi coordinati tra loro, da realizzare nell'arco di un biennio a partire dall'ultimo anno di frequenza del percorso di formazione professionale o istruzione secondaria di secondo grado.

Le fasi sono:

- a) **Orientamento attivo durante il percorso scolastico:**
 - a. da realizzare attraverso la progettazione coordinata dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), come definito dalle linee guida approvate con Decreto n. 774 del 4 settembre 2019
 - b. finalizzato alla presa di coscienza da parte del giovane e della famiglia della realtà lavorativa e delle potenzialità e capacità su cui investire
- b) **Presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico:**

- a. da realizzare attraverso l'attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun destinatario
- b. comprende, ove sussistano le condizioni, l'iscrizione alle liste del Collocamento Mirato L. 68/99, attività facilitata dal protocollo con USR
- c) **Accompagnamento alla ricerca del lavoro:**
 - a. da realizzare attraverso la definizione e l'attuazione di un percorso personalizzato finalizzato all'inserimento lavorativo
- d) **Accompagnamento formativo del personale docente:**
 - a. rivolto al personale docente e/o di sostegno identificato dalle scuole aderenti al progetto
 - b. incentrato sui temi legati alla disabilità, con particolare attenzione all'inserimento e all'orientamento lavorativo degli studenti con disabilità

14.3.Modalità di realizzazione

L'azione è realizzata dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano mediante il finanziamento di progetti sperimentali attuati da soggetti esterni, attraverso gestione diretta o affidamento in house, nel rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- a) **Definizione del bacino dei destinatari**
 - a) Individuazione prioritaria delle persone con disabilità psichica o con rilevanti difficoltà relazionali, secondo i seguenti requisiti minimi:
 - b) effettiva iscrizione e frequenza a uno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in una delle classi destinarie dei percorsi PCTO, oppure a un percorso di scuola secondaria di secondo grado dal terzo anno;
 - c) possesso di una certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 e/o presa in carico da parte dei Servizi specialistici del territorio per difficoltà di apprendimento e/o relazionali.
- b) **Approvazione della proposta progettuale**

I soggetti erogatori dei servizi saranno individuati a seguito della selezione di proposte progettuali. Costituiscono requisiti prioritari di valutazione:

- il partenariato con associazioni di persone con disabilità ed enti specializzati;
- l'ampiezza delle competenze professionali in ambito di disabilità e orientamento;
- l'integrazione con la rete dei servizi sociosanitari;
- l'adozione di una metodologia per la valutazione del potenziale specificamente riferita alla disabilità.

14.4.Costi ammissibili

I progetti finanziati prevedono:

- il rimborso dei servizi al lavoro a "costo standard", da definirsi a cura della Provincia e della Città Metropolitana in riferimento ai massimali stabiliti dalle presenti linee guida;
- il rimborso dei costi di gestione del progetto e di coordinamento delle reti, riconosciuto a costi reali in misura non superiore al 10% del valore complessivo del progetto;
- il rimborso dei costi per la formazione del personale docente e/o di sostegno, riconosciuto a costi reali in misura non inferiore al 10% del valore complessivo del progetto.

14.5.Modello attuativo

In occasione del passaggio dell'azione su BES, la struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi. Il modello attuativo del bando e le relative attribuzioni di responsabilità sa-

ranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che determineranno i portali regionali coinvolti, le procedure di protocollazione, le modalità di istruttoria e di liquidazione del bando.

15.PROGETTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI PERSONE CON DISABILITÀ DI SPETTRO AUTISTICO

L'azione prevede il finanziamento di progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo per persone con disabilità di spettro autistico, l'intervento risponde all'esigenza di:

- orientare i giovani con disturbo dello spettro autistico alla valorizzazione delle proprie capacità lavorative
- offrire un percorso specifico finalizzato all'inserimento lavorativo nelle realtà aziendali del territorio

I risultati attesi, che si inseriscono nel più ampio progetto di acquisizione dell'autonomia di vita, sono definiti in due obiettivi:

- a) il conseguimento di una certificazione delle competenze al termine del percorso formativo
- b) l'inserimento lavorativo mediante un contratto di lavoro

15.1.Soggetti destinatari

I destinatari dell'azione sono le persone tra i 16 e i 67 anni, residenti o iscritti in Regione Lombardia nelle liste di cui all'art. 8 della L. 68/99, con diagnosi di disturbo dello spettro autistico adeguatamente documentata.

15.2.Soggetti promotori e beneficiari dei contributi

I soggetti ammessi sono gli enti accreditati regionali alla formazione e al lavoro che possiedano i seguenti requisiti:

- appartenenza a uno dei cataloghi provinciali per l'erogazione dei servizi per la disabilità nell'ambito dei servizi al lavoro, oppure partenariato con un ente appartenente a tali cataloghi;
- comprovata collaborazione in rete con soggetti specializzati nei servizi educativi e/o sanitari per persone con disturbo dello spettro autistico.

15.3.Condizioni necessarie

L'ammissibilità al contributo è subordinata alla presentazione di un progetto formativo finalizzato all'inserimento lavorativo, presentato dall'operatore, che preveda la partecipazione di una o più aziende o imprese (incluse le cooperative di tipo B).

Il progetto ha una durata massima di 24 mesi.

Contenuti minimi del progetto:

- individuazione dei profili di competenze da formare;
- identificazione delle posizioni lavorative coerenti con i profili da formare nelle imprese aderenti ed eventuali sbocchi professionali esterni al progetto;
- identificazione dei settori strategici da valorizzare - anche con premialità nella valutazione del bando - attraverso i codici ATECO delle aziende riferiti a settori quali ristorazione, agricoltura e informatica;
- composizione dei gruppi classe con un numero di partecipanti compreso tra 3 e 50;

- possibilità di attivare percorsi personalizzati e individuali in relazione alle necessità e alle condizioni dello studente;
- Piano formativo con un minimo di 150 ore di docenza frontale o formazione in situazione;
- attivazione di tirocini della durata minima di 6 mesi per tutti i partecipanti nelle aziende aderenti alla convenzione;
- rilascio delle attestazioni delle competenze acquisite al termine del percorso;
- definizione di un obiettivo di inserimento lavorativo pari ad almeno il 40% del gruppo classe;
- supporto all'iscrizione o all'aggiornamento nelle liste del Collocamento Mirato L. 68/99;
- conclusione del progetto entro 24 mesi;
- presentazione di un report conclusivo dettagliato delle azioni effettuate, comprensivo di:
 - registri di partecipazione alle attività formative e di tirocinio;
 - timesheet per la tracciabilità delle altre attività.

Le aziende e le imprese soggette agli obblighi della L. 68/99 che attivino, in qualità di soggetti ospitanti, i suddetti tirocini potranno includerli in una convenzione art. 11 della medesima legge ai fini dell'ottemperanza.

15.4. Contributo erogabile e servizi ammessi

L'ambito di competenza di ciascuna Provincia e della Città Metropolitana è determinato dal territorio in cui l'operatore eroga la formazione (docenza frontale). Il contributo erogabile per progetto è di 10.000,00 € per partecipante e comprende i seguenti servizi, che devono essere tutti inclusi nel Patto di Adesione al progetto come impegno nei confronti dell'utenza:

- selezione, colloquio specialistico dei partecipanti e orientamento al lavoro;
- docenza frontale;
- consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione/inserimento;
- utilizzo di locali e attrezzature per l'attività programmata;
- attività di sostegno all'utenza (vitto per i partecipanti);
- servizi di tutoraggio per il periodo di tirocinio;
- ricerca e accompagnamento al lavoro.

Il contributo per partecipante, fino a un massimo di 10.000,00 €, è erogato nelle seguenti modalità:

- 6.000,00 € sotto forma di dote (costo standard) a copertura dei servizi sopra elencati;
- 2.000,00 € (20%) subordinatamente al risultato occupazionale (inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato o determinato di almeno 6 mesi, previa iscrizione alle liste L. 68/99);
- 2.000,00 € (20%) al termine del progetto se viene raggiunto l'inserimento lavorativo di almeno il 70% dei partecipanti nelle posizioni individuate o presso altri datori di lavoro, oppure 1.000,00 € (10%) se la percentuale degli inserimenti lavorativi è compresa tra il 40% e il 69%.

Valutazione del progetto:

Prima fase (primi 12 mesi):

Il Collocamento Mirato valuta i seguenti servizi:

- selezione, colloquio specialistico dei partecipanti e orientamento al lavoro;
- docenza frontale;
- consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione/inserimento;
- utilizzo di locali e attrezzature per l'attività programmata;
- attività di sostegno all'utenza (vitto per i partecipanti).

Per questa fase è prevista l'erogazione di una quota massima di 3.000,00 € sui 6.000,00 € previsti a dote, condizionata a una partecipazione minima dell'80% sulle ore di docenza frontale previste (minimo 150 ore). Al di sotto dell'80%, il contributo viene riparametrato in base alle ore effettivamente fruiti.

Seconda fase (successivi 12 mesi):

Vengono valutati:

- servizi di tutoraggio per il periodo di tirocinio;
- ricerca e accompagnamento al lavoro.

Per questa fase è prevista l'erogazione di una quota massima di 3.000,00 € sui 6.000,00 € previsti a dote, condizionata a una partecipazione minima dell'80% sulle ore di tirocinio previste (6 mesi - minimo 400 ore). Al di sotto dell'80%, il contributo viene riparametrato in base alle ore effettivamente fruite.

I costi coperti dal contributo del Fondo regionale Disabili l.r. 13/2013 non possono essere addebitati ai partecipanti.

15.4.1.Ulteriori disposizioni

Per i destinatari, l'azione di sistema costituisce una politica attiva ed è alternativa alla Dote Lavoro e alle altre misure regionali finalizzate all'inserimento lavorativo.

15.5.Modello attuativo

In occasione del passaggio dell'azione su BES, la struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitana dovranno attenersi.

Il modello attuativo dei bandi e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che stabiliranno:

- i portali regionali coinvolti
- le procedure di protocollazione
- le modalità di istruttoria
- le modalità di liquidazione del bando

16.AZIONI DI SISTEMA SPERIMENTALI

16.1.Azione di sistema sperimentale – cittadinanza digitale, per la diffusione delle competenze digitali dei disabili in cerca di occupazione

L'intervento prevede il finanziamento di progetti di formazione permanente finalizzati al potenziamento delle competenze digitali delle persone con disabilità, disoccupate e iscritte al Collocamento Mirato, che risultano maggiormente esposte al rischio di esclusione dal mercato del lavoro e di emarginazione sociale.

Gli obiettivi attesi sono duplici:

- migliorare la partecipazione attiva nella società delle persone con disabilità attraverso l'acquisizione di competenze informatiche di base, necessarie per accedere ai servizi della vita quotidiana (servizi della Pubblica Amministrazione, servizi bancari e assicurativi, servizi postali, servizi di utilities);
- incrementare le opportunità occupazionali degli iscritti al Collocamento Mirato mediante la partecipazione a percorsi di formazione digitale per l'acquisizione di competenze informatiche professionali spendibili nella ricerca di lavoro.

16.1.1.Soggetti destinatari

I destinatari dell'azione sono le persone con disabilità, disoccupate e iscritte alle liste del Collocamento Mirato in Regione Lombardia ai sensi della L. 68/99. Gli avvisi provinciali definiscono i criteri e le modalità di selezione dei destinatari secondo le seguenti opzioni, applicabili anche in modo combinato:

- assegnazione dei voucher mediante lo scorrimento delle graduatorie del Collocamento Mirato o delle liste di cui all'art. 6 della Legge 68/99;
- assegnazione dei voucher attraverso la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie definite a livello regionale e nei piani provinciali;
- assegnazione dei voucher sulla base delle segnalazioni della rete dei soggetti coinvolti nei piani provinciali, secondo forme di concertazione definite a livello territoriale.

I destinatari possono scegliere tra tutti i percorsi inseriti nel catalogo della Provincia/Città Metropolitana del Centro per l'Impiego nelle cui liste sono iscritti.

16.1.2.Soggetti beneficiari

Le attività di formazione devono essere erogate da soggetti accreditati all'erogazione di servizi formativi, iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale, istituito ai sensi dell'art. 25 della l.r. 19/07 (anche se non aderenti ai cataloghi provinciali della dote lavoro disabilità).

Limitatamente alla formazione digitale avanzata, i soggetti accreditati possono operare in partenariato con enti non accreditati, esclusivamente per l'erogazione di attività formative altamente specialistiche finalizzate all'acquisizione di patentini/certificazioni informatiche.

I soggetti non accreditati devono possedere la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA:37). In ragione delle specifiche finalità della presente misura, volta a potenziare il livello di competenze digitali delle persone con disabilità in cerca di occupazione per migliorarne l'occupabilità, è consentita l'erogazione di servizi formativi da parte di soggetti privi di accreditamento esclusivamente per il conseguimento di patentini, certificazioni o titoli equivalenti. Tali attestazioni devono certificare le competenze necessarie all'utilizzo di specifici dispositivi/metodologie informatiche riconosciuti dal mercato del lavoro.

La proposta progettuale deve riferirsi a un percorso formativo e può prevedere la realizzazione di più edizioni dello stesso, presso una o più sedi operative. Le attività devono svolgersi presso sedi accreditate ai servizi formativi (sez. A o B). Per le attività di formazione altamente specialistiche è possibile, in via eccezionale, richiedere l'utilizzo di sedi diverse da quelle accreditate.

16.1.3.Condizioni necessarie

Il voucher per la formazione digitale costituisce una misura complementare agli strumenti esistenti per supportare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità (Dote Valutazione Potenziale, Dote Lavoro Disabilità).

Per i nuovi iscritti al Collocamento Mirato, il processo operativo si articola come segue:

- rilascio della DID, iscrizione al Collocamento Mirato e stipula del PdS con i servizi di base del Centro per l'Impiego;
- eventuale valutazione del potenziale occupazionale da parte dei servizi specialistici del Centro per l'Impiego (Dote Valutazione Potenziale - opzionale) e aggiornamento del PdS;
- eventuale valutazione delle competenze digitali (digital skill gap assessment) da parte del Centro per l'Impiego o di un operatore accreditato ai servizi al lavoro.

L'attivazione della valutazione delle competenze digitali è demandata all'autonomia delle Province e della Città Metropolitana, secondo i seguenti criteri:

- a) per gli utenti con scarse o nulle competenze digitali, la formazione digitale di base è propedeutica al percorso di Politica Attiva del Lavoro (PAL). Al termine della formazione digitale di base, gli utenti vengono indirizzati ai servizi specialistici, erogati dagli operatori accreditati al lavoro e alla formazione, per la partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (Dote Lavoro Disabilità). La formazione prevista dalla Dote Lavoro può essere integrata dalla formazione digitale avanzata per migliorare le opportunità di occupazione, a valere sull'Avviso voucher (v. punto a));
- b) la valutazione delle proposte progettuali considera i seguenti criteri:
 - a. analisi dei fabbisogni formativi degli utenti, finalizzata alla gestione autonoma dei servizi digitali della vita quotidiana;
 - b. analisi/mappatura delle competenze digitali richieste dai datori di lavoro per le posizioni destinate al Collocamento Mirato nel territorio provinciale (es. uso di software, capacità di problem solving tecnologico);
 - c. individuazione delle competenze da sviluppare.

Gli standard formativi dei percorsi comprendono:

- a) **percorsi di formazione digitale di base:**
 - a. competenze di base - area tecnologica del QRSP;
 - b. possibile integrazione con ulteriori competenze dello standard europeo DigComp;
- b) **percorsi di formazione digitale avanzata:**
 - a. percorsi basati sugli standard formativi regionali: competenze correlate ai profili;
 - b. professionali indipendenti del settore ICT, individuate nel QRSP (con livello EQF minimo 3);
 - c. percorsi finalizzati all'acquisizione di patentini/certificazioni: competenze necessarie all'ottenimento del titolo, come definite dall'ente certificatore.

Parametri organizzativi:

- dimensione dei gruppi classe:
 - da 5 a 12 partecipanti
- durata dei percorsi:
 - formazione digitale di base: da 8 a 25 ore;
 - formazione digitale avanzata: da 8 a 250 ore;
 - corsi per patentini/certificazioni: possibile durata superiore, entro il limite massimo di 10 mesi.

Ciascun percorso può essere articolato in moduli formativi, strutturati per competenze per facilitare la validazione degli apprendimenti.

Attestazioni finali:

- enti accreditati (percorsi standard regionali):
 - attestato di competenze (GEFO);
 - in caso di mancata acquisizione della competenza completa: attestato di partecipazione;
- enti accreditati/non accreditati (percorsi per patentini/certificazioni):
 - attestato di partecipazione;
 - patentino/certificazione.

16.1.4. Servizi ammessi e contributo erogabile

È previsto il riconoscimento economico dei servizi di seguito elencati, a condizione che non siano già coperti da altre linee di finanziamento regionale.

Servizi ammessi.

- a) Servizi formativi:
 - docenza frontale (ammessa la FAD sincrona fino al 100%);

b) Servizi di sostegno:

- formazione di sostegno per coprire le spese del personale impegnato nelle attività didattiche di supporto;
- interpretariato per persone con disabilità sensoriale (in linea con la Dote Lavoro Disabilità, ai sensi della D.G.R. 2461 del 18/11/2019);
- attrezzature informatiche: acquisto (o noleggio o leasing) di strumentazioni/ausili, hardware e software (PC, tablet, tastiera braille, licenze Office, ecc.) per compensare la disabilità e consentire l'utilizzo degli strumenti informatici;
- servizi di trasporto per facilitare la partecipazione alla formazione;

Contributo erogabile.

- a) Servizi formativi: Il contributo per le attività di docenza frontale è corrisposto a costi standard, sulla base di un UCS nell'Allegato B della Delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023. Le attività formative sono rimborsate a processo.

Tipologia	Minimo	Massimo
Digitale di base [Gruppo minimo 5 persone]	217,81 € [8 ore] ¹³	680,65 € [25 ore]
Digitale avanzata [Gruppo minimo 5 persone]	217,81 € [8 ore]	6.806,50 € [250 ore]

I due voucher per la formazione digitale sono cumulabili per lo stesso destinatario.

- b) Servizi di sostegno: I servizi di interpretariato per persone con disabilità sensoriale e i servizi di formazione di sostegno sono rimborsati a costi standard e a processo:

- Interpretariato: ¹⁴
 - 15,00 €/ora per attività di gruppo
 - 40,00 €/ora per attività individuale
- Formazione di sostegno: ¹⁵
 - 37,30 €/ora in modalità individuale

Le spese per attrezzature informatiche e servizi di trasporto sono rimborsate a costi reali. Il rimborso complessivo dei servizi di sostegno non può superare 5.000,00 € per destinatario.

16.2. Modello attuativo

In occasione del passaggio dell'azione su BES, la struttura regionale competente pubblicherà, mediante successivi atti amministrativi, lo schema di avviso e il relativo manuale di gestione, ai quali Province e Città Metropolitane dovranno attenersi.

Il modello attuativo dei bandi e le relative attribuzioni di responsabilità saranno definiti attraverso successivi provvedimenti regionali, che stabiliranno:

- i portali regionali coinvolti
- le procedure di protocollazione
- le modalità di istruttoria
- le modalità di liquidazione del bando

¹³ In caso di gruppi classe maggiori di 5 partecipanti e diverse ore il calcolo sarà riparametrato secondo nota operativa di Regione Lombardia $[(131,63 \text{ €} \cdot \text{nr ore}) + (0,90 \text{ €} \cdot \text{nr ore} \cdot \text{nr partecipanti})] / \text{nr partecipanti}$.

¹⁴ Le ore di interpretariato possono raggiungere al massimo il numero delle ore di formazione.

¹⁵ Le ore di sostegno possono raggiungere al massimo il numero delle ore di formazione.

17.MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE.

Scadenze e adempimenti

a) Entro il 28 febbraio di ogni anno:

Le Province e la Città Metropolitana devono trasmettere a Regione Lombardia il monitoraggio delle misure finanziate dal Fondo l.r. 13/03.

b) Entro il 15 luglio di ogni anno:

Le Province e la Città Metropolitana devono trasmettere a Regione Lombardia le rendicontazioni finanziarie intermedie, aggiornate al 30 giugno dell'anno in corso, per tutte le annualità non ancora concluse.

c) Entro il 31 marzo dell'anno successivo alla conclusione del biennio del Masterplan:

Le Province e la Città Metropolitana devono presentare lo stato di attuazione del piano.

La struttura regionale competente approverà, mediante successivi atti amministrativi, i modelli di monitoraggio e rendicontazione e le relative modalità di compilazione.

18. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13, "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate, come integrata dall'art. 28 della l.r. n. 22/2006;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- D.g.r. 20 dicembre 2013, n. 1106, "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003, n.13";
- D.g.r. 13 febbraio 2013, n. 4862, "Stato di attuazione delle politiche regionali a chiusura della IX legislatura - Programmazione 2013-2015 delle politiche per l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità";
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183, e successivi decreti attuativi (c.d. Jobs Act);
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art 1, comma3, della Legge 10 dicembre 2014 n. 183";
- D.g.r. 25 luglio 2016, n. 5451, di approvazione "Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015";
- D.g.r. 2 agosto 2016, n. 5504, "Determinazioni in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità per l'annualità 2016 in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla D.g.r. 1106/2013";
- Legge regionale 28 settembre 2016, n. 22, "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- D.g.r. 12 dicembre 2016, n. 5964, "Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento e il mantenimento socio lavorativo delle persone con disabilità per le annualità 2017 e 2018;
- Decreto 24 marzo 2017, n. 3311, "Approvazione schema di bando Dote Impresa Collocamento Mirato 2017-2018 e liquidazione alle Province del 10% delle risorse complessive";
- Decreto 26 maggio 2017, n. 6167, "Approvazione dello schema di Manuale di Gestione Dote Impresa Collocamento Mirato Sezione 1 Asse 1";
- Decreto 27 luglio 2017, n. 9292, "Approvazione dello schema di Manuale di Gestione Dote Impresa Collocamento Mirato Sezione 2 Asse 2 e Asse 3";
- Decreto 27 novembre 2017, n. 17491, "Impegno in fpv a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del fondo disabili l.r. 13/2003 - Annualità 2018 - approvato con D.g.r.19 novembre 2018, n. 843";
- D.g.r. 17 luglio 2017, n. 6885, "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003, n. 13, - Annualità 2017-2018";
- D.g.r. 17 gennaio 2018, n. 7763, del "Indirizzi regionali in materia di tirocini (prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l'espressione del parere da parte della competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 commi 24 e 26 della legge regionale 3/2001)";
- D.d.s. 7 maggio 2018, n. 6286, "Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative";
- Legge regionale 4 luglio 2018, n. 9, di delega, ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), alle

province e alla Città metropolitana di Milano, secondo il rispettivo ambito territoriale, dell'esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi, connessi alla gestione dei centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999;

- D.g.r. 19 novembre 2018, n. 843, "linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003, n. 13, annualità 2019-2020";
- Decreto 16 gennaio 2019, n. 362, "Decreto di disposizione dei Masterplan rendicontazione intermedia/finale e linee di indirizzo dell'azione di sistema "promotore legge 68" per l'attuazione della D.g.r. 9 novembre 2018, n. 843, da parte delle Province/città metropolitana";
- D.g.r. 18 novembre 2019, n. 2461, "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13, annualità 2020-2021";
- D.g.r. 3 giugno 2020, n. 3193, "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore del mantenimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID -19";
- D.g.r. 17 novembre 2020, n. 3838, "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13, annualità 2021- 2022";
- D.g.r. 23 novembre 2021, n. 5579, "linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo istituito con Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13, annualità 2022-2023";
- D.g.r. 7 novembre 2022, n. 7273, "linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo istituito con Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13, annualità 2023-2024".
- D.g.r. 9 marzo 2022, n. 3081, "schema di bando dote impresa collocamento mirato – annualità 2022-2023" che disciplina l'erogazione di incentivi e contributi attraverso la misura regionale Dote Impresa, autorizzando ciascuna Provincia e la Città metropolitana ad approvare, con propri atti, il Bando Dote Impresa Collocamento Mirato sulla base dello schema di bando regionale;
- D.g.r. 10 giugno 2022, n. 8186, "manuale di gestione e rendicontazione di dote impresa collocamento mirato" – annualità 2022-2023;
- D.g.r. 15 marzo 2023, n. 4597, "ulteriori integrazioni/modifiche introdotte allo schema di bando dote impresa collocamento mirato" adottato con decreto 9 marzo 2022, n. 3081;
- D.g.r. 13 novembre 2023, n. 1334 "linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo istituito con Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13, annualità 2024-2025";
- Decreto 29 febbraio 2024, n. 3452, di approvazione nuovo schema di bando dote impresa collocamento mirato (allegato A) e relativo schema di manuale (allegato B);
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, di definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;
- D.g.r. 11 novembre 2024, n. 3383, "Modifica dote unica lavoro disabilità e aggiornamento linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo istituito con Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 - annualità 2025-2026";
- Decreto 18 giugno 2025, n. 8570, "indirizzi regionali in materia di tirocini. aggiornamento delle disposizioni attuative della S.g.r. n. 5451/2016 e della n. 7763/2018 e avvio nuova piattaforma di monitoraggio S.I.T.E.C".